

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO MIKOIAN AL XIX CONGRESSO

U.R.S.S. paese dell'abbondanza

Incessante sviluppo nella produzione del pane, della carne, dello zucchero, del pesce, del vino - Le continue riduzioni dei prezzi nell'Unione Sovietica e il rincaro della vita negli Stati capitalistici - Stretta collaborazione economica tra le nazioni del campo democratico - Per lo sviluppo del commercio con l'estero

Publichiamo un'anteprima del rapporto del compagno Mikojan, vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica.

Il compagno Stalin ci insegna che il socialismo può essere vittorioso soltanto sulla base dell'elevata produttività del lavoro, più elevata che sotto il capitalismo, sulla base dell'abbondanza dei prodotti e di ogni sorta di beni di consumo, sulla base di una vita prospera e culturalmente elevata per tutti i membri della società.

Il nostro Partito è riuscito a sviluppare considerevolmente la produzione dei generi di largo consumo, prodotti alimentari e il nuovo Piano quinquennale prevede il continuo e concreto sviluppo dell'industria leggera e di quella alimentare.

Una caratteristica dello sviluppo della nostra industria alimentare è dato dal rapido aumento nella produzione dei prodotti alimentari più pregiati. Ciò corrisponde in pieno alle esigenze costantemente crescenti del nostro popolo. La produzione e il consumo dei prodotti carni e dei latticini, del pesce, dei legumi, della frutta, dello zucchero e

le necessità domestiche supereranno completamente alla richiesta, e quindi la produzione di questi generi aumenterà di poco. Tuttavia, soltanto poco tempo fa, il rifornimento di questi prodotti per le campagne richiedeva un'attenzione particolare.

Un più alto livello dei consumi presuppone un sostanziale aumento nella produzione del pane di grano, con una diminuzione del pane di segale. Va rilevato che la produzione del pane e dei panini di grano è più che raddoppiata nel 1952 rispetto al 1949, e continuerà ad aumentare.

La produzione industriale del pane aumenta rapidamente e sostituisce sempre più la panificazione artigianale e domestica. È indicativo il fatto che nel 1936 353 città erano riformate di pane prodotto industrialmente, mentre nel 1952 il loro numero è di 1104, ovvero 751 città in più del 1936. La nostra industria della panificazione va meccanizzando ed automatizzando su vasta scala. Dal 78 al 98 per cento dei principali processi tecnici eseguiti meccanicamente ed automaticamente, ed alla fine del periodo del Piano quinquennale percentuale sarà del 100 per cento. Il Piano quinquennale prevede la costruzione di un gran numero di nuovi stabilimenti per la panificazione nelle zone dove non ne sono ancora stati costruiti.

La produzione della carne verrà raddoppiata rispetto al 1949. Mentre negli Stati Uniti la produzione della carne è stata nel 1951 di 437.000 tonnellate inferiore a quella del 1946, nell'Unione Sovietica essa è aumentata di 709.000 tonnellate durante lo stesso periodo.

Bisogna dire che, nonostante il forte aumento della produzione di carne nel Paese, la richiesta della popolazione per i prodotti carni non viene in diverse città ancora coperta del tutto, perché la richiesta aumenta più rapidamente della produzione.

L'allevamento del bestiame

Oggi che il problema agrario, come ha detto il compagno Malenkov, non è più un problema, è stato finalmente risolto, noi possiamo e dobbiamo dedicare una speciale attenzione al rapido sviluppo dell'allevamento del bestiame, all'aumento di un maggior numero di animali da macello e a offrire alla popolazione una maggiore abbondanza di latte. Assieme agli operai del settore della carne, in scottola, gli allevatori di bestiame delle fattorie statali e collettive hanno un compito decisivo nell'aumento della produzione della carne.

Nel 1951, i prodotti della pesca sono aumentati di quasi il 70 per cento rispetto al 1949. La flotta peschereccia supera oggi di 3,2 volte quella anteriore, mentre nel 1952 la supererà di oltre quattro volte e mezzo. La pesca d'altmare costituisce oggi il 66 per cento di tutta la pesca, contro il 40 per cento di prima della guerra.

Mentre negli Stati Uniti la produzione del burro è diminuita nel 1951 di 281.000 tonnellate rispetto all'anno antecedente, nell'Unione Sovietica la produzione del burro è aumentata di 132.000 tonnellate nel corso dello stesso periodo, senza contare le sostanziali quantità di burro di produzione domestica.

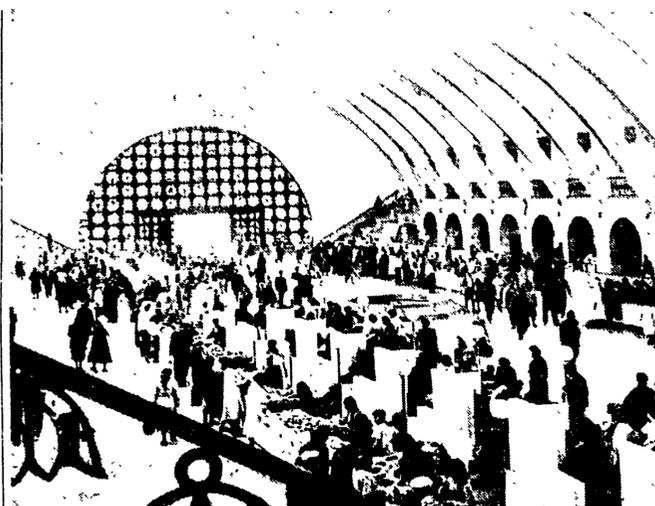
Nell'ultimo anno del Piano quinquennale, la produzione del burro nell'URSS supererà di 2,7 volte quella anteriore, e sarà triplicata quella della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi il problema incontrerebbe difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte e nel 1953 sarà triplicata. Il pesce e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno antecedente.

Nel 1952, la produzione del latte condensato e in polvere acquista un'importanza sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in polvere è aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

La produzione di prodotti alimentari in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte e nel 1953 sarà triplicata. Il pesce e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno antecedente.



U.R.S.S. — L'interno di un nuovo mercato colossale a Erevan, capitale dell'Armenia

è attualmente aumentato del 40 per cento rispetto al 1949, e nel 1955 dovrà essere raddoppiato.

I frigoriferi domestici hanno acquistato una grande importanza per la buona conservazione del cibo e per offrire maggiori comodità alla popolazione. Prima della guerra la produzione di questi frigoriferi non era su vasta scala; attualmente, invece, abbiamo tre tipi di frigoriferi elettrici domestici prodotti in serie, che non sono inferiori ai migliori modelli stranieri: il piccolo frigorifero prodotto dallo stabilimento Gacopparat, il frigorifero medio Saratov ed il grande frigorifero Zia, mentre il sistema delle ordinazioni preventive fatte dalle organizzazioni commerciali all'industria deve essere sviluppato.

È necessario estendere la rete dei magazzini specializzati e ben forniti e favorire nei grandi centri posti organizzazioni commerciali, sull'esempio di Mosca e di Leningrado.

In definitiva è necessario che i magazzini generali tengano sempre conto del crescente volume delle vendite.

I lavoratori del commercio debbono elevare la loro qualifica, sapere quel che la popolazione vuole e sapere come offrire i prodotti ai consumatori. Il motto di Lenin — Imparare a commerciare — ha ancora pieno valore per

zazioni commerciali all'industria deve essere sviluppato. È necessario estendere la rete dei magazzini specializzati e ben forniti e favorire nei grandi centri posti organizzazioni commerciali, sull'esempio di Mosca e di Leningrado.

In definitiva è necessario che i magazzini generali tengano sempre conto del crescente volume delle vendite.

I lavoratori del commercio debbono elevare la loro qualifica, sapere quel che la popolazione vuole e sapere come offrire i prodotti ai consumatori. Il motto di Lenin — Imparare a commerciare — ha ancora pieno valore per

zazioni commerciali all'industria deve essere sviluppato. È necessario estendere la rete dei magazzini specializzati e ben forniti e favorire nei grandi centri posti organizzazioni commerciali, sull'esempio di Mosca e di Leningrado.

In definitiva è necessario che i magazzini generali tengano sempre conto del crescente volume delle vendite.

I lavoratori del commercio debbono elevare la loro qualifica, sapere quel che la popolazione vuole e sapere come offrire i prodotti ai consumatori. Il motto di Lenin — Imparare a commerciare — ha ancora pieno valore per

lavoratori del commercio.

Il compito dell'industria locale e delle cooperative produttori articoli di consumo, è di migliorare la qualità dei loro articoli, ridurre i costi, perfezionare la loro produzione il più possibile, attrezzare o riattrezzare completamente le loro aziende.

Livello attuale dei prezzi

Subito dopo l'eliminazione delle gravissime conseguenze della guerra, il Partito ed il Governo hanno creato le condizioni per l'abolizione del razionamento e per la sistematica riduzione dei prezzi dei prodotti di consumo.

Si è verificata così negli ultimi cinque anni una riduzione generale del 50 per cento dei prezzi dei prodotti di consumo; cioè i prezzi sono stati ridotti della metà. Il che significa che oggi il consumatore sovietico acquista con 50 rubli la stessa quantità di prodotti che cinque anni fa pagava 100 rubli.

Questo maggiore è la produzione, quanto minore è il costo e più elevata la produttività del lavoro, tanto maggiori possibilità si dischiudono per un'ulteriore riduzione dei prezzi e per un miglioramento del benessere del nostro popolo.

Gli interessi dei lavoratori si fondono con gli interessi dello Stato socialista, ed è in questo la fonte della forza interna e della potenza della nostra società socialista.

Mentre i prezzi nell'URSS vengono sistematicamente ridotti, il livello dei prezzi nei paesi capitalistici è in continuo aumento, come si può vedere dal seguente confronto di dati ufficiali:

Livello dei prezzi dei principali prodotti alimentari nel 1952 (in percentuale rispetto ai prezzi della fine del 1947)

Pane	39	128	190	208
Carne	42	126	135	188
Burro	37	104	225	192
Latte	72	118	130	174
Zucchero	49	106	233	378

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro prodotti a prezzi esorbitanti. Così, gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, della gomma del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza spaventose.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico, sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone nel mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro prodotti a prezzi esorbitanti. Così, gli Stati Uniti hanno monopolizzato l'acquisto ad un prezzo irrisorio del rame del Cile, dello stagno della Bolivia, del petrolio del Venezuela, della gomma del Brasile, della gomma dei paesi asiatici. Per esempio, i monopoli americani realizzano nell'Arabia Saudita un profitto di oltre 13 dollari per ogni tonnellata di petrolio estratto; ossia sette volte il costo effettivo del petrolio. Essi ricavano un profitto non inferiore dagli altri paesi del Medio Oriente, i cui popoli vivono in condizioni di miseria ed ignoranza spaventose.

In contrasto con tutto ciò, un nuovo mercato mondiale sorge e si sviluppa su una base sana: un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico, sull'armonia dei loro interessi, ciò che assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro potenzialità economiche.



Il compagno Mikojan

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato un'alta diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e del petrolio per

Qualità e assortimento

È compito dei dirigenti dell'industria della panificazione migliorare l'assortimento, la qualità e il valore nutritivo del pane e degli altri prodotti di largo consumo. In tutta la città, e di elevare la efficienza della produzione fino al livello dei migliori stabilimenti di Mosca e di Leningrado, e di progredire anche in quest'ultimo campo.

L'essiccazione dei legumi e delle patate è considerevolmente indietro nel nostro Paese. Per iniziativa del compagno Stalin, un programma concreto per la costruzione di moderne fabbriche per l'essiccazione delle patate e dei legumi è stato adottato; alla fine del periodo quinquennale, la loro capacità produttiva renderà possibile la lavorazione di 1.100.000 tonnellate di patate e di legumi all'anno. Ciò assicurerà l'approvvigionamento di patate e legumi delle regioni settentrionali e delle altre zone più remote del Paese, e l'interiorizzazione di questi prodotti all'intera popolazione durante tutte le stagioni dell'anno. E' anche previsto un rapido aumento nella produzione dei legumi e della frutta conservata.

Nel 1952, le disponibilità di prodotti di largo consumo saranno di 2,3 volte quelle del 1948, il primo anno dopo la abolizione del razionamento. La percentuale della produzione di questi prodotti sarà aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di almeno il 14 per cento, e per la fine del quinquennio la

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte e nel 1953 sarà triplicata. Il pesce e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno antecedente.

Nel 1952, la produzione del latte condensato e in polvere acquista un'importanza sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato in polvere è aumentata di due volte, alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1949.

La produzione di prodotti alimentari in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte e nel 1953 sarà triplicata. Il pesce e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno antecedente.

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre dalla fine del 1947 al 1952 il prezzo del pane nella Gran Bretagna è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

Il prezzo della carne negli Stati Uniti è aumentato del 26%, in Gran Bretagna del 35% e in Francia dell'88%, mentre nell'Unione Sovietica è diminuito di oltre la metà.

Nei paesi capitalistici, i monopoli dominanti perseguono una politica di aumento dei prezzi e di congelamento dei salari, allo scopo di ottenere un maggiore profitto, mentre nell'Unione Sovietica la politica staliniana assicura una continua diminuzione dei prezzi.

Negli Stati Uniti, nella Gran Bretagna e negli altri paesi capitalistici, il continuo aumento dei prezzi conduce inevitabilmente alla diminuzione dei consumi da parte dei lavoratori. La Gran Bretagna ne è un esempio lampante. Secondo staterici di fonte britannica, il consumo pro capite dei viveri principali nel 1951 è diminuito nei confronti dell'anteguerra nel 1938 di: carne 40%, burro 40%, pesce in scatola 46%, riso 37%, zucchero 16%, ecc. Naturalmente, la diminuzione pro capite dei consumi non dice molto, perché, come ognuno sa, non vi è un consumo medio, e l'intera diminuzione dei consumi avviene alle spese della classe operaia.

La borghesia britannica non è diventata più povera, essa mangia quanto vuole. La crescente corsa agli armamenti conduce ad un sempre più forte declino del tenore di vita dei lavoratori inglesi.

Per ironia del destino, il governo britannico ha celebrato il giorno dell'apertura del nostro Congresso con un nuovo aumento sui prezzi dei viveri, a partire da 5 ottobre. I lavoratori inglesi devono nuovamente stringere la cinghia.

Il commercio estero dell'Unione Sovietica, come tutta la sua economia nazionale, si trova nel periodo postbellico in un nuovo stadio di sviluppo. A differenza dell'anteguerra, quando non si registrava un aumento costante del commercio estero a causa dell'isolamento dell'Unione Sovietica, nel dopoguerra il volume del commercio estero del Paese aumenta di anno in anno; ciò è dovuto al consolidamento della posizione internazionale dell'URSS, alla nascita di un nuovo mercato nel mondo, al rafforzamento della nostra potenza economica. Il volume del commercio estero dell'Unione Sovietica supera

ora di tre volte quello dell'anteguerra.

Nei paesi capitalistici, l'Unione Sovietica ha continuato ad attenersi costantemente alla politica intesa a sviluppare le relazioni commerciali con i paesi capitalistici, dopo una certa fioritura nei primi anni del dopoguerra, è diminuito nettamente a causa della politica aggressiva degli Stati Uniti. Questa diminuzione è stata, però, più che compensata dall'aumento del commercio con i paesi amici.

Gli accordi commerciali

I paesi capitalistici, che desiderano sviluppare le relazioni commerciali con l'Unione Sovietica sulla base del reciproco vantaggio, incontrano sempre non poche difficoltà. Un esempio lampante di ciò è fornito dal nostro commercio con la Finlandia. Il commercio tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, in prezzi comparati, è stato, nel 1951, il 90 per cento di quello del 1938. L'accordo commerciale a lunga scadenza concluso per il 1951-1955 prevede un'ulteriore, sostanziale espansione del commercio. In questo modo, nel 1953, cioè

ora di tre volte quello dell'anteguerra.

Nei paesi capitalistici, l'Unione Sovietica ha continuato ad attenersi costantemente alla politica intesa a sviluppare le relazioni commerciali con i paesi capitalistici, dopo una certa fioritura nei primi anni del dopoguerra, è diminuito nettamente a causa della politica aggressiva degli Stati Uniti. Questa diminuzione è stata, però, più che compensata dall'aumento del commercio con i paesi amici.

Gli accordi commerciali

I paesi capitalistici, che desiderano sviluppare le relazioni commerciali con l'Unione Sovietica sulla base del reciproco vantaggio, incontrano sempre non poche difficoltà. Un esempio lampante di ciò è fornito dal nostro commercio con la Finlandia. Il commercio tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, in prezzi comparati, è stato, nel 1951, il 90 per cento di quello del 1938. L'accordo commerciale a lunga scadenza concluso per il 1951-1955 prevede un'ulteriore, sostanziale espansione del commercio. In questo modo, nel 1953, cioè

ora di tre volte quello dell'anteguerra.

Nei paesi capitalistici, l'Unione Sovietica ha continuato ad attenersi costantemente alla politica intesa a sviluppare le relazioni commerciali con i paesi capitalistici, dopo una certa fioritura nei primi anni del dopoguerra, è diminuito nettamente a causa della politica aggressiva degli Stati Uniti. Questa diminuzione è stata, però, più che compensata dall'aumento del commercio con i paesi amici.

Gli accordi commerciali

I paesi capitalistici, che desiderano sviluppare le relazioni commerciali con l'Unione Sovietica sulla base del reciproco vantaggio, incontrano sempre non poche difficoltà. Un esempio lampante di ciò è fornito dal nostro commercio con la Finlandia. Il commercio tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, in prezzi comparati, è stato, nel 1951, il 90 per cento di quello del 1938. L'accordo commerciale a lunga scadenza concluso per il 1951-1955 prevede un'ulteriore, sostanziale espansione del commercio. In questo modo, nel 1953, cioè

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Nuove raffinerie di zucchero con macchinari modernissimi

L'industria dello zucchero ha sofferto le conseguenze dell'occupazione tedesca: più di ogni altro ramo dell'industria alimentare. Su 211 zuccherifici che esistevano prima della guerra, 196 sono stati completamente o parzialmente distrutti. Nel 1942 la produzione di zucchero era ridotta ad 1/20 di quella dell'anteguerra.

Attualmente, la industria dello zucchero si è riassetata. Nuove raffinerie attrezzate con macchinari modernissimi sono state costruite. Nel 1952 la produzione dello zucchero supererà del 50 per cento il livello del 1940 e alla fine del nuovo quinquennio raddoppierà in confronto all'anteguerra.

Nel 1951, la produzione dello zucchero di barbabietola è diminuita negli Stati Uniti in confronto all'anno precedente di 238.000 tonnellate, in Francia di 142.000 tonnellate, mentre da noi è aumentata nello stesso periodo di 454.000 tonnellate. Abbiamo prodotto nel 1951 il 40 per cento in più di zucchero di barbabietola di quanto gli Stati Uniti ne hanno ricavato dalla barbabietola e dalla canna messe insieme. Nel 1952 l'URSS produrrà più zucchero da barbabietola di quanto gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna messi insieme ne hanno prodotto nel 1951. (Applausi).

Non occorre dimostrare che, nella misura in cui migliora l'alimentazione della popolazione, diventa necessario aumentare la produzione di ogni genere di bevande che stimolano l'appetito. (Applausi).

La produzione dei vini nel 1952 supererà del 39 per cento quella del 1949, e alla fine del nuovo quinquennio supe-

terà di quasi il doppio il livello anteguerra.

La produzione dei vini sudamericani e del cognac è raddoppiata quest'anno ed aumenterà di tre volte e mezzo verso la fine del quinquennio. La produzione della birra è aumentata del 20 per cento, raddoppierà verso la fine del Piano. La produzione della vodka si trova attualmente ad un livello lievemente inferiore a quello prima della guerra. In rapporto alla richiesta della popolazione cresce un po' più lentamente, ma cresce egualmente. (Animazione nella sala, si ride).

Nel quinquennio in corso occorre intraprendere speciale attenzione al concreto sviluppo della produzione delle derrate alimentari confezionate e semiconfezionate.

«Mangiare con appetito»

Molto popolari sono non soltanto i prodotti in scatola la cui produzione è da lungo tempo diffusa, come quelli dei legumi, ma anche le polpette di carne, i ravioli, la cui produzione industriale è aumentata di diverse volte in confronto all'anteguerra, e aumenterà ancora ulteriormente verso la fine del quinquennio.

Ma va detto francamente che la vendita di questi prodotti ha avuto finora una certa estensione soltanto nelle grandi città. Il problema è ora di sviluppare durante il nuovo quinquennio la produzione di questi generi in tutte le città, non soltanto per questi prodotti sono molto buoni e ben preparati (la loro qualità è garantita e controllata dai sanitari) e dagli ispettori di Stato) ma anche perché risparmiano alle nostre donne lavoro e permet-

tono loro, senza grande perdita di tempo, di preparare a casa i propri pasti.

I medici sovietici citano, a giusta ragione, il grande scienziato Pavlov, il quale diceva: «Tutti sanno che il nutrimento normale ed utile è quello che si mangia con appetito, che si mangia con soddisfazione». Il compito non è soltanto quello di produrre generi alimentari in grandi quantità; essi debbono avere un'alta qualità nutritiva, un bello aspetto, un buon aroma, soddisfare il gusto e stimolare l'appetito, in modo che si possa provare un senso di vero e proprio piacere nel mangiarli. (Applausi).

Lo sviluppo degli impianti di refrigerazione è di grande importanza per migliorare la salute e i deterioramenti quando il cibo è in magazzino. In questo campo, noi abbiamo già ottenuto un buon successo.

Rispetto al 1940, la capacità complessiva degli impianti di refrigerazione dell'industria alimentare è più che raddoppiata nel 1952 e dovrà all'incirca quadruplicarsi alla fine del quinquennio, sempre rispetto al 1940.

Il ritardo nella fornitura di impianti di refrigerazione meccanica alla rete commerciale viene rapidamente eliminato. Mentre nel 1948 esistevano soltanto 1650 installazioni, nel 1952 il loro numero è salito a 18.000, e per la fine del quinquennio la rete commerciale disporrà di 40.000 installazioni.

Rispetto all'anteguerra, i battelli-frigoriferi, destinati per lo più al trasporto del pesce, saranno più che raddoppiati per la fine del 1952, e saranno più che triplicati, il numero dei vagoni-frigoriferi

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

La produzione dei vini nel 1952 supererà del 39 per cento quella del 1949, e alla fine del nuovo quinquennio supe-

terà di quasi il doppio il livello anteguerra.

La produzione dei vini sudamericani e del cognac è raddoppiata quest'anno ed aumenterà di tre volte e mezzo verso la fine del quinquennio. La produzione della birra è aumentata del 20 per cento, raddoppierà verso la fine del Piano. La produzione della vodka si trova attualmente ad un livello lievemente inferiore a quello prima della guerra. In rapporto alla richiesta della popolazione cresce un po' più lentamente, ma cresce egualmente. (Animazione nella sala, si ride).

Nel quinquennio in corso occorre intraprendere speciale attenzione al concreto sviluppo della produzione delle derrate alimentari confezionate e semiconfezionate.

«Mangiare con appetito»

Molto popolari sono non soltanto i prodotti in scatola la cui produzione è da lungo tempo diffusa, come quelli dei legumi, ma anche le polpette di carne, i ravioli, la cui produzione industriale è aumentata di diverse volte in confronto all'anteguerra, e aumenterà ancora ulteriormente verso la fine del quinquennio.

Ma va detto francamente che la vendita di questi prodotti ha avuto finora una certa estensione soltanto nelle grandi città. Il problema è ora di sviluppare durante il nuovo quinquennio la produzione di questi generi in tutte le città, non soltanto per questi prodotti sono molto buoni e ben preparati (la loro qualità è garantita e controllata dai sanitari) e dagli ispettori di Stato) ma anche perché risparmiano alle nostre donne lavoro e permet-

tono loro, senza grande perdita di tempo, di preparare a casa i propri pasti.

I medici sovietici citano, a giusta ragione, il grande scienziato Pavlov, il quale diceva: «Tutti sanno che il nutrimento normale ed utile è quello che si mangia con appetito, che si mangia con soddisfazione». Il compito non è soltanto quello di produrre generi alimentari in grandi quantità; essi debbono avere un'alta qualità nutritiva, un bello aspetto, un buon aroma, soddisfare il gusto e stimolare l'appetito, in modo che si possa provare un senso di vero e proprio piacere nel mangiarli. (Applausi).

Lo sviluppo degli impianti di refrigerazione è di grande importanza per migliorare la salute e i deterioramenti quando il cibo è in magazzino. In questo campo, noi abbiamo già ottenuto un buon successo.

Rispetto al 1940, la capacità complessiva degli impianti di refrigerazione dell'industria alimentare è più che raddoppiata nel 1952 e dovrà all'incirca quadruplicarsi alla fine del quinquennio, sempre rispetto al 1940.

Il ritardo nella fornitura di impianti di refrigerazione meccanica alla rete commerciale viene rapidamente eliminato. Mentre nel 1948 esistevano soltanto 1650 installazioni, nel 1952 il loro numero è salito a 18.000, e per la fine del quinquennio la rete commerciale disporrà di 40.000 installazioni.

Rispetto all'anteguerra, i battelli-frigoriferi, destinati per lo più al trasporto del pesce, saranno più che raddoppiati per la fine del 1952, e saranno più che triplicati, il numero dei vagoni-frigoriferi

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.



U.R.S.S. — Vendemmia in un sorcos sulle coste della Crimea

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti spiega il compagno Stalin — sta che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali paralleli, anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia e dell'amichevole concordanza dei loro piani economici nazionali, sulla base dell'eguaglianza dei diritti dei popoli, grandi e piccoli, del rispetto per gli interessi reciproci e della vicendevole assistenza nella edificazione economica.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La voce dei lettori

I LAVORATORI ITALIANI PREPARANO IL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

Un Comitato di coordinamento proposto per le aziende elettriche municipalizzate

Il Congresso degli elettrici approva una mozione che chiede la nazionalizzazione dei trusts

Nazionalizzazione

Il dibattito alla Camera sul bilancio dell'industria si era appena concluso, che da tutte le parti si levano strida contro l'atroce parola che l'Opposizione aveva avuto l'ardire di portare a Montecitorio: nazionalizzazione. «Invocando le nazionalizzazioni si getta lo scempio nella produzione» (24 Ore); «Le ricette delle nazionalizzazioni e delle stazioni sono state espese con cifre e fusti costruiti a dispetto» (Il Sole); «Le nazionalizzazioni co-tuttivano di per se un elemento ritardatore del progresso» (L'Organizzazione industriale, organo della Confindustria). Poi è venuto fuori il prof. Epicarmo Corbino a disertare sulla «Stato Molech». E infine — come poteva mancare? — ecco l'Azione Cattolica che, sulla scia di un Augusto di Sarnano, dedica l'intera XXV Settimana Sociale a dimostrare che «con le nazionalizzazioni non si risolve il grave problema della disoccupazione» e a sostenere che i monopoli sono «il risultato del progresso tecnico».

BOLOGNA, 14. — Con l'approvazione della mozione conclusiva unitaria si sono chiusi questi lavori del 6. Congresso nazionale della Federazione italiana dei dipendenti delle aziende elettriche. In essa si rievoca come l'attuale situazione economica nazionale, dalla quale sono determinate le condizioni di vita dei lavoratori elettrici e delle altre categorie, sia caratterizzata dal predominio dei grandi complessi monopolistici che praticano una artificiosa limitazione della produzione per conservare elevati i prezzi e i profitti, anziché introdurre una politica di espansione del mercato mediante una produzione di massa a basso prezzo.

monopoli, in primo luogo di quelle dell'industria elettrica. Per ciò che riguarda i problemi della categoria, la mozione richiede miglioramenti delle condizioni normative ed economiche dei contratti di lavoro, l'attuazione del fondo autonomo di previdenza, la revisione del sistema assistenziale dei lavoratori nelle aziende municipalizzate, il rispetto dell'accordo già stipulato. Necessità indispensabile per il conseguimento degli obiettivi proposti è l'unità di tutti i lavoratori nella lotta. La mozione conclude, garantendo l'appoggio solale dei lavoratori elettrici per la difesa della libertà di associazione, di sciopero e di stampa e per il mantenimento della pace, possibile solo con una intensa fraternità tra i lavoratori di ogni Paese. E' stato poi approvato alla unanimità un ordine del giorno nel quale i rappresentanti dei

dipendenti delle aziende municipalizzate chiedono la costituzione di un comitato di coordinamento al quale sia assegnato il compito di studiare le diverse situazioni e di formulare proposte atte ad eliminare le incertezze e la confusione che caratterizzano la situazione delle aziende stesse. Il comitato dovrebbe inoltre esaminare i problemi relativi alla produzione e alla distribuzione dell'energia elettrica prodotta dalle aziende municipalizzate.

Oggi si apre a Bologna il congresso dei braccianti

BOLOGNA, 14. — Domani mattina a Bologna, nel salone del Podestà, in Piazza Maggiore, avranno inizio i lavori del III congresso unitario della Federazione dei braccianti agricoli. Strano presento oltre 500 delegati rappresentanti un milione di braccianti di ogni parte d'Italia.

AL CONGRESSO DI GENOVA

Il discorso di Santi ai dipendenti finanziari

Rinnovare l'amministrazione statale per migliorare tutto il sistema tributario

GENOVA, 14. — Sono proseguiti oggi i lavori del I. Congresso nazionale di unificazione dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria dello Stato. Il discorso di apertura è stato pronunciato dal segretario nazionale Santi Savarino. Il suo intervento ha avuto come tema la riforma dell'amministrazione finanziaria non potrà avere completa attuazione se non si garantisce al personale che vi è addetto una situazione economica, morale e giuridica adeguata alla funzione che esso esercita.

Rotura delle trattative per i liquoristi

I rappresentanti delle tre organizzazioni nazionali dei lavoratori liquoristi (Cgil, Cisl e Uil) si sono incontrati con i rappresentanti degli industriali liquoristi e derivati da vino per accordare un nuovo contratto di lavoro. Le trattative si sono rotte per l'insuccesso delle trattative.

ENERGICA DENUNCIA DI AUDISIO ALLA CAMERA

120 spedizioni aeronavali di spie e terroristi in Albania

Laconi accusa De Gasperi di aver violato gli impegni e di non aver aperto il dibattito sul bilancio degli esteri

La Camera ha iniziato ieri il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri. Contrariamente agli impegni presi, De Gasperi non ha aperto la discussione con le promesse dichiarazioni sugli ultimi sviluppi dell'attività del dicastero degli esteri, che avrebbero posto in grado il Parlamento di giudicare con maggiore cognizione di causa la situazione attuale. Il nome di Laconi ha ricordato pertanto i termini dell'impegno assunto dal Presidente del Consiglio nella seduta del 7 marzo scorso della Commissione Camera.

La Camera ha iniziato ieri il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri. Contrariamente agli impegni presi, De Gasperi non ha aperto la discussione con le promesse dichiarazioni sugli ultimi sviluppi dell'attività del dicastero degli esteri, che avrebbero posto in grado il Parlamento di giudicare con maggiore cognizione di causa la situazione attuale. Il nome di Laconi ha ricordato pertanto i termini dell'impegno assunto dal Presidente del Consiglio nella seduta del 7 marzo scorso della Commissione Camera.

Come si vive al 7. CAR

Cara Unità, sei il giornale che per compito di difendere i diritti di ogni cittadino e sei il giornale che marca a tutto campo il compito assolvere nella misura maggiore. E' a te, dunque che noi (reclute del 7. CAR di Siena) ci rivolgiamo per rendere noi alcuni fatti, che pur uscendo dalla normalità, rientrano sempre in una linea di condotta che non può essere ignorata.

I giovani italiani sanno che il servizio di leva è un dovere fondato sulla Costituzione, ma non dimenticano, anzi esigono, che questo servizio si svolge (sempre se non lo stesso tenore della vita civile, per lo meno contenuto entro limiti tollerabili. Questo però sembrano dimenticare i comandanti, di questo CAR, che spingono, a volte per solo capriccio, le esercitazioni a limiti addirittura bestiali.

Non si è spento ancora fra di noi l'eco clamorosa di un incidente accaduto in questi ultimi giorni. Usciti per le solite istruzioni giornaliera, solo per pura soddisfazione, alcuni nostri comandanti ordinarono una marcia con la musica e così che si produceva per ben 25 minuti (contro i regolamenti militari) reggimenti che molti di noi, incuranti allo sforzo sovrumano, cedevano privi di sensi al suolo.

Con la minaccia di «consegna» e peggio ancora, fu tentato di stroncare le proteste che, in un primo tempo, si levavano sporadicamente. Ciò portò all'estremo lo stato di eccitazione di tutti i militari, che si aprirono in una aperta e compatta ribellione.

Questo movimento, anche se contenuto entro certi limiti, costrinse i responsabili a rifugiarsi in caserma. La maturità dei più prevalse sulle reazioni inconsultate di alcuni e fece sì che la compagnia tornasse in ordine alla caserma dove, discussi i fatti, fu deciso di astenersi dal rancore. E' questa la decisione, accettata all'unanimità, solo quando i più diretti superiori, anche se a mala voglia, furono costretti a ritenere giusto il nostro operato. E la generale compattezza riuscì pure a stroncare tentativi di rappresaglia.

Ma non è questo il solo fatto che rende insopportabile la vita al CAR; adesso va infatti aggiunto il trattamento, il vitto, la disciplina, la vita, i comandi, le punizioni politiche e il controllo individuale su ogni giovane recluta, sono i fatti essenziali.

Tutto questo, riprodotto continuamente porta allo scoraggiamento, e quasi ad odiare la vita militare. Ci parlano continuamente della Patria, della sua difesa da parte di nemici inesistenti e non capiscono, o non vogliono capire, che il loro modo di agire li porta ad ottenere risultati opposti.

I giovani italiani sanno che il servizio di leva è un dovere, ma esigono che esso venga contenuto nei limiti stessi che la Costituzione democratica prescrive. Sia ben chiaro che essi non intendono rinunciare a questi diritti.

Un gruppo di reclute del VII CAR di Siena

verso la soppressione del gioco del lotto?

Egregio Direttore, se non conoscessimo lo stato di miseria dei piccoli ricettori, non saremmo per questo modesto scritto e di pregarla di pubblicarlo sul suo giornale, che fin ad oggi non è venuto mai meno al dovere di difendere i diritti di chi vive dal proprio onesto lavoro.

Il ministro Vanoni, con l'aiuto dei funzionari dell'Ispettorato Generale del Loto e Lotterie, sta esaminando alcune centinaia di progetti che gli inventori di giochi da tempo hanno avuto premura di far affluire all'Ispettorato Loto, per ottenere l'approvazione e la gestione.

Ormai il Ministro delle Finanze, non può negare simili concessioni agli speculatori del popolo italiano, perché sarebbe come fare un peso e due misure, come si fa con gli Stati e poi al Coni le gestioni del Totip e del Totocalco. Cosa ha guadagnato lo Stato concedendo simili autorizzazioni di gestione ai privati? Uno o due miliardi e gli altri miliardi in quali tasche sono andati a finire? Quale beneficio ne ha avuto il popolo italiano del ricavo di tali giochi? A questa domanda lascio rispondere l'opinione pubblica e soprattutto i lottisti che ne hanno subite le conseguenze.

Secondo l'opinione di alcuni speculatori di mestiere, il Loto ormai decrepito e logoro per i colpi che ha proceduto a infliggere il Totocalco, non potrà non cadere davanti alla concorrenza di nuovi giochi che saranno soltanto a far guadagnare altre centinaia di milioni agli speculatori.

In fine di seduta hanno parlato due parlamentari di estrema destra, CATTITTA e Gerardo DE CARO.

trattamento economico in particolare sulle loro pensioni.

Nella seduta del 21-12-1950, il consiglio di amministrazione dell'ente fondo per assegni vitalizi e straordinari adottò delle provvidenze in materia di pensioni al personale del Loto. Non intendo ripiologare tutto il disegno di legge, ma solo desidero riportare su queste colonne un brano della legge riguardante gli Aiuti Ricettori in pensione.

(Prima di proseguire è necessario che il lettore sappia che lo stipendio dell'Aiuto Ricettore è il seguente: stipendio base 10391 caro vita 11840 caro pane L. 520 totale L. 23.611).

Se negli ultimi cinque anni, l'aiuto ricettore non è stato mai reggente, si prende la media rapportata ad anno delle retribuzioni percepite nei cinque anni, e si maggiora del 20 per cento di lire 30.000. Sul rinvio ottenuto si calcolano i quarantenni. A tutti gli aiuti ricettori in pensione sarà corrisposta una indennità di carovita di L. 24.000 annue, in aggiunta all'assegno di pensione. Ad operazione ultimata, corrisponderà ad un aiuto ricettore dopo magari venti anni di servizio di L. 6.000 al mese.

Questo disegno di legge approvato dall'Ispettorato del Loto e confermato dal Ministero delle Finanze, merita un plauso vivissimo di tutti i lottisti in omaggio alla miseria dei già tarantolati aiuti ricettori e piccoli ricettori, che da anni si dibattono nelle ristrettezze economiche della vita, frutto di una società egoista e corrotta e della inettitudine di un Governo come attuale al mantenimento di un apparato burocratico.

Questo disegno di legge approvato senza scrupoli di coscienza danneggia seriamente gli interessi di tutta la classe lottisti, ed in particolare gli aiuti ricettori e piccoli ricettori, i quali alla miseria della gioventù debbono aggiungere il pianto e la disperazione di una vecchiaia di stenti.

Una domanda a Santi Savarino

Cara Unità, ho letto sul Giornale d'Italia del 28-9-1952 l'articolo di Santi Savarino «Comunismo in smoking» e mi hanno interessato particolarmente le considerazioni che il Savarino fa su come i comunisti considerino la libertà. Onore a Santi Savarino che scrive: «Quando i comunisti ti riempiono la bocca della parola libertà ecc. ecc.». Lo stesso Savarino vorrebbe dare insegnamento di cosa vuol dire libertà e cioè che è la facoltà di ognuno individualmente di pensare in modo diverso in ogni istante della sua vita e su qualsiasi problema che si presenta alla sua coscienza e che quando l'uomo non si aggrava a qualsiasi prede quel diritto naturalmente, o non può esercitarlo, non è libero ma schiavo.

A questo punto domando al sig. Savarino, e gradirei risposta, cosa considera i 1300 operai del Ministero Difesa, licenziati dall'on. Paolucci, esercitavano una di quelle libertà che l'uomo deve avere per essere libero e non schiavo.

«Siamo schiavi anche noi e ciò non ci aggrava, quindi oggi o schiavo o il sig. Savarino, schiavo dei suoi padroni che gli fanno troppo facilmente dimenticare che questo Governo mira effettivamente a voler che il popolo italiano diventi schiavo, ma non sa che se pur gettati sul lastrico la nostra volontà rimane tale da farci appunto per non rimanere schiavi».

Paolo Mattel Via Nino Bizio 22 FIRENZE Licenziato dall'Istituto Geografico militare di Firenze

Per la pubblicazione indirizzare a «L'Unità», «La voce dei lettori», via IV Novembre 149, Roma. Le lettere debbono essere per quanto possibile brevi, firmate dotate della indicazione di recapito del mittente.

ANNUNZI SANITARI

Dot. DELLA SETA Specialista Veneree Pelle

Disfunzioni sessuali Via Arenula 23 Int. 1 - S. 12, 10-20

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (presso Piazza del Popolo)

Dir. 61.923 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Doc. Prof. N. 2154, del 7-1-1942

ENDOGRINE

Ortogonosi. Studio e Gabinetto Medico e cura di alcune disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre- e post-trasformazioni. Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Equilino 12 Roma (presso Stazione) Sale d'attesa separate. Consultazioni ore 8-12 e 16-18 (festivi ore 8-12). In altre ore per appuntamento. Non si curano venere.

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO Dr. DE BERNARDI

Orario: 9-13; 16-19; Poesio 10-13

P.zza Indipendenza 8 (Stazione)

La eroica lotta dei 450 della Henraux

Compattissimo sciopero generale di solidarietà ieri in tutta la Versilia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO, 14. — Stamani in tutta la Versilia il lavoro è stato sospeso per due ore, dalle 10 a mezzogiorno. Oltre 4.000 lavoratori hanno incrociato la braccia in sostegno dei lavoratori cacciati che occupano da 40 giorni le cave marmifere Henraux sul Monte Altissimo. La percentuale degli scioperanti è pari al 95 per cento.

La Henraux è una ditta belga o, per lo meno, era. Oggi i suoi maggiori azionisti sono i fratelli Cidonio, imprenditori e costruttori edili ben noti nella Capineta. La Henraux è stata di fatto una ditta di famiglia, di cui il proprietario, il cavaliere della Versilia ed opera in condizioni di quasi monopolio.

Al primi del luglio scorso, la ditta Cidonio, proprietaria del lavoro alla fattoria di Motta, interrompe il pagamento del salario ai suoi 11 dipendenti.

Da Pietrasanta a Viareggio e Serravalle, in tutti i grandi centri, i lavoratori scioperano, manifestano, sottoscrivono una carta di protesta e di lavoro. La ditta Henraux si ottiene l'aiuto della cittadinanza: da Pietrasanta partono marce per 100.000 lire, da Viareggio una marcia di 100.000 persone, da Serravalle una marcia di 100.000 persone.

Oggi i 450 della Henraux chiedono il rispetto dei patti, il pagamento degli arretrati (sono tutti senza salario da oggi), il fatto di aver fatto nel periodo dell'occupazione ed un adeguato compenso, la fine della serrata, l'assunzione di tutti i dipendenti della ditta appaltatrice. Su queste proposte c'è un accordo pieno tra tutte le organizzazioni sindacali. Che cosa ha spinto i dirigenti della CISL a tentare di rompere il fronte operai? Quali pressioni, quali interventi politici vi sono stati? A questo punto non si sa. I dirigenti della CISL, o sono la CISL ha pochi giorni o sono la CISL ha pochi giorni o sono la CISL ha pochi giorni.

La verità è che dietro questo «corpus misticus» si nascondevano le spollazioni e le ruberie fasciste contro il popolo albanese. Oggi gli albanesi sono in lotta contro la giunta governativa, e perfino sulla rivista ufficiosa di Palazzo Chigi «Esteri» appare che si continua a considerare l'Albania come uno «spazio strategico» di cui l'Italia dovrebbe rivendicare il possesso, per ragioni economiche e militari caratteristiche dell'imperialismo.

Audisio ha chiesto quindi al governo se esso abbia ottenuto, perate, come era suo dovere, gli obblighi previsti dal Trattato di pace verso l'Albania. Dopo aver ricordato la fratellanza d'armi sorta fra i partigiani albanesi e i militari italiani in lotta contro i tedeschi, Audisio ha affermato che a nessuno di tali obblighi il governo De Gasperi ha corrisposto. Egli cita quindi una serie di documenti dai quali risulta che sino ad oggi contro il territorio albanese sono state effettuate 120 spedizioni aeree e quattro navali, per paracadutare spie e terroristi preparati ed addestrati in Italia.

Così facendo — ha concluso egli — il governo italiano si è posto su un terreno immorale e pericoloso per gli interessi del popolo italiano. Fra i due paesi esistono le condizioni naturali per realizzare rapporti di amicizia e di reciproco rispetto. Spetta al governo italiano rimuovere gli ostacoli che esso stesso ha creato per questi rapporti possano instaurarsi.

In fine di seduta hanno parlato due parlamentari di estrema destra, CATTITTA e Gerardo DE CARO.



Il compagno Walter Audisio

verno clericale si trova oggi nei confronti di Tito e degli occidentali a causa dei gravi errori compiuti in nome della politica atlantica.

Anche il socialdemocratico CECCHERINI, il clericofascista RUSSO PIRELLI e il d. c. TANASCIO rivolgono critiche al governo per non aver tutelato gli interessi italiani nella zona di Italia, e deplorano il vizio americano di «solo per il profitto».

BELLAVISTA invita il governo ad appoggiare la proposta sovietica per l'ammissione in blocco all'ONU di 14 Paesi fra cui l'Italia, e deplorano il vizio americano di «solo per il profitto».

Il socialdemocratico TREVES difende invece a spada tratta la politica dell'eurocomunismo e del parma in funzione anticomunista.

Alla ripresa notturna il compagno Walter AUDISIO pronuncia un vigoroso discorso di critica all'atteggiamento del governo nei confronti della Repubblica popolare albanese, atteggiamento metodicamente ostile — afferma egli — da un'altro ispirato che da un'aprioristico anticomunismo e dai residui della dottrina fascista ed imperialista che sopravvivono in Palazzo Chigi e prendono ogni nuovo vigore.

Forse nella vostra politica verso il popolo albanese — chiede Audisio ironicamente, rivolto verso il sottosegretario TAVIANI — vi ispirate agli scritti del vostro collega di partito, il d. c. Ambrosini, Presidente della Commissione Esteri della Camera, il quale nel 1939 in un libro intitolato «L'Albania» — «L'Albania imperiale di Roma» esaltò la aggressione a questo piccolo paese, la fondazione del partito fascista albanese, e la creazione di un rapporto coloniale fra Roma e Tirana, che egli definì creazione di un «corpus misticus»?

La verità è che dietro questo «corpus misticus» si nascondevano le spollazioni e le ruberie fasciste contro il popolo albanese. Oggi gli albanesi sono in lotta contro la giunta governativa, e perfino sulla rivista ufficiosa di Palazzo Chigi «Esteri» appare che si continua a considerare l'Albania come uno «spazio strategico» di cui l'Italia dovrebbe rivendicare il possesso, per ragioni economiche e militari caratteristiche dell'imperialismo.

Audisio ha chiesto quindi al governo se esso abbia ottenuto, perate, come era suo dovere, gli obblighi previsti dal Trattato di pace verso l'Albania. Dopo aver ricordato la fratellanza d'armi sorta fra i partigiani albanesi e i militari italiani in lotta contro i tedeschi, Audisio ha affermato che a nessuno di tali obblighi il governo De Gasperi ha corrisposto. Egli cita quindi una serie di documenti dai quali risulta che sino ad oggi contro il territorio albanese sono state effettuate 120 spedizioni aeree e quattro navali, per paracadutare spie e terroristi preparati ed addestrati in Italia.

Arrestato l'assassino del viceministro di Pranghione

IVREA, 14. — E' stato arrestato e tradotto in carcere l'assassino del viceministro di Pranghione, Giovanni Berta, di 32 anni. I carabinieri hanno potuto stabilire che questi è stato ucciso per omicidio premeditato, da certo Carlo Varallo, di 28 anni, contadino, proprietario di una cascina vicina a quella del Berta. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno rinvenuto la arma omicida, un fucile da caccia nascosto sul tetto di una cascina attigua a quella del Varallo. Questi dopo avere insistente negato, ha finito per confessare.

Victoria delle sinistre in 3 comuni del Pavese

PAVIA, 14. — Le elezioni amministrative che sono state svolte in quattro comuni agricoli dell'Est Pavese hanno segnato una nuova vittoria delle sinistre democratiche. La lista della Colomba (comunisti e socialisti) ha conquistato i comuni di Santa Cristina e Torre del Negri, mantenendo quello di S. Alessio.

A S. Cristina, il comune più piccolo, già in mano alla D.C. 1721 voti sono stati attribuiti ai socialisti e 1600 alla D.C. E' questa la prima vittoria dopo la liberazione delle forze popolari contro la D.C. e i fascisti agrari di quel paese. Ceranova è invece l'unico comune su quattro che è rimasto alla D.C.

AL CONGRESSO DI GENOVA

Il discorso di Santi ai dipendenti finanziari

Rinnovare l'amministrazione statale per migliorare tutto il sistema tributario

GENOVA, 14. — Sono proseguiti oggi i lavori del I. Congresso nazionale di unificazione dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria dello Stato. Il discorso di apertura è stato pronunciato dal segretario nazionale Santi Savarino. Il suo intervento ha avuto come tema la riforma dell'amministrazione finanziaria non potrà avere completa attuazione se non si garantisce al personale che vi è addetto una situazione economica, morale e giuridica adeguata alla funzione che esso esercita.

I contadini parlano ai carabinieri nelle terre dell'ex marchesato di Crotone

Nel feudo di Caputi, grande dirigente della Democrazia cristiana, agrario e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Sila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO, 14. — Livani Pietro era rimasto indietro alla colonia. E' il primo di tutti i contadini che, in questi anni, ha fatto della sua vita e di quella consumata nel dolore e nella miseria. Eppure è andato con i suoi compagni in cerca di un pezzo di terra dove gettare un po' di seme per poter raccogliere del grano nella prossima estate. Avevano già fatto più di quindici chilometri ed erano arrivati sulla terra di Caputi. Sulla terra c'era proprio il padrone che vide sfilare la lunga colonna dei contadini di S. Nicola dell'Alto e che poi fermò l'ultimo di tutti per sapere che cosa ci erano venuti a fare. Ma non gli chiese neppure di che si trattava, perché già tutti gli altri si erano messi a tracciare le quote e a piantare i picchetti. Per Caputi fu un colpo e al Livani non disse altro che sarebbe venuti i carabinieri e li avrebbero arrestati. Livani rispose che la cosa non li preoccupava troppo cosa avrebbero potuto fare i carabinieri? Per male che fosse andata ne avrebbero avuto qualcuno e gli avrebbero dato da mangiare per qualche giorno.

I contadini erano partiti all'alba dal loro paese. La terra che dovevano occupare era lontana e ci volevano diverse ore per arrivarci. Il tempo non era molto buono, ma non potevano rimandare ad un altro giorno: c'era piovuto, pazienza, si sarebbero battuti, ecco tutto. Ma non andavano sulla terra, se non facevano sapere subito a tutti la grave ingiustizia che quelli dell'Opera Sila volevano commettere nei confronti dei contadini che non facevano presto ad affrontare, sia pure con sacrificio e con una dura lotta, quei loro problemi così terribili ed angosciosi, erano d'ora per tutti. Si andava ne avrebbero avuto qualcuno e gli avrebbero dato da mangiare per qualche giorno.

I contadini erano partiti all'alba dal loro paese. La terra che dovevano occupare era lontana e ci volevano diverse ore per arrivarci. Il tempo non era molto buono, ma non potevano rimandare ad un altro giorno: c'era piovuto, pazienza, si sarebbero battuti, ecco tutto. Ma non andavano sulla terra, se non facevano sapere subito a tutti la grave ingiustizia che quelli dell'Opera Sila volevano commettere nei confronti dei contadini che non facevano presto ad affrontare, sia pure con sacrificio e con una dura lotta, quei loro problemi così terribili ed angosciosi, erano d'ora per tutti. Si andava ne avrebbero avuto qualcuno e gli avrebbero dato da mangiare per qualche giorno.

Il provvedimento ha l'effetto di limitare il numero di contadini che si accingono a lavorare in ogni modo, senza successo, di stroncare il movimento di occupazione della terra. Il provvedimento governativo, pertanto, deve essere considerato come un primo successo dei contadini italiani nella fase attuale

Primo successo della lotta dei contadini per la terra

Decreti di esproprio per 57.000 ettari approvati — 21 contadini scarcerati

Nel tentativo di frenare in qualche modo lo sviluppo impetuoso del movimento contadino per la terra, il Consiglio dei Ministri che si è tenuto ieri al Viminale ha approvato un certo numero di decreti di esproprio relativi a 57.458 ettari di terra. Il provvedimento ha l'effetto di limitare il numero di contadini che si accingono a lavorare in ogni modo, senza successo, di stroncare il movimento di occupazione della terra. Il provvedimento governativo, pertanto, deve essere considerato come un primo successo dei contadini italiani nella fase attuale

ottenere la terra prima della semina e in tempo per effettuare i lavori preparatori in secondo luogo per la rapida emanazione dei decreti di esproprio per una superficie complessiva prevista dalla legge.

Arrestato l'assassino del viceministro di Pranghione

Victoria delle sinistre in 3 comuni del Pavese

ULTIME NOTIZIE Il Congresso di Mosca

UN ALTRO CRIMINE DEI FASCISTI AMERICANI

La sentenza di morte confermata per i Rosenberg

Un verdetto della Corte Suprema sanziona l'unico processo contro i due condotto in nome dell'odio razziale e dell'isterismo anticomunista

NEW YORK, 14. — Dopo diciassette mesi di angoscia trascorsi nella prigione di Sing Sing, il dramma di Julius e Ethel Rosenberg, condannati a morte senza prove da un tribunale fascista americano come «spie atomiche», appare destinato a concludersi con la sentenza pronunciata ieri, infatti, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto con otto voti contro uno il ricorso dei prigionieri e ha chiuso in modo ineluttabilmente definitivo la possibilità di revisione dello inaudito procedimento giudiziario, dando alla sentenza carattere definitivo. La vita di Julius e Ethel Rosenberg, americana intendente sacrificare in nome dei suoi pregiudizi razziali e del suo odio anticomunista, rimane così affidata come quella di altri innocenti che li hanno preceduti — dal caso Sacco e Vanzetti ad oggi — alla solitaria dell'umanità progressiva.

Julius e Ethel Rosenberg hanno rispettivamente 34 e 36 anni ed hanno due figli. La loro tragedia ha avuto un allorché David Greenglass, fratello di Julius e già suo socio in una piccola società commerciale, fu arrestato dal FBI sotto l'accusa di aver intrattenuto rapporti con l'inglese Klaus Fuchs, quale «spia atomica». Rinchiuso in cella e interrogato dalla polizia con il classico metodo di ricatti e dell'intimidazione, il Greenglass fece il nome del cognato, asserendo di avergli confidato dati sulla bomba atomica nel periodo in cui il Greenglass stesso lavorava come macchinista negli impianti atomici di Los Alamos, nel Nuovo Messico.

Dopo aver formulato la ragnatela accusa, il Greenglass poté usufruire di una sospettabile clemenza da parte dei giudici: «reo confesso», gli spionaggio egli fu condannato a due anni di carcere, nel momento in cui i Rosenberg, accusati come «ricattatori di segreti atomici», si videro infliggere nonostante le loro proteste di innocenza la pena di morte. Quanto alla moglie di David, Ruth, ella rimase sempre a piede libero e si ritenne formalmente che proprio tale libertà sia stata il prezzo della «confessione» di Greenglass.

Le «prove» che servirono a strappare a Rosenberg alla loro casa e a trascinarli al cospetto della giustizia americana furono trovate anch'esse tra le carte di David; i nomi dei due Rosenberg infatti tra gli appunti di alcune lezioni

Massiccia offensiva degli americani in Corea

TOKIO, 14. — Le forze americane in Corea, appoggiate da quelle britanniche e da quelle australiane, hanno sferrato la notte scorsa un attacco di vasta proporzione contro le principali posizioni dell'esercito popolare coreano e dei volontari cinesi di Kim Il-sung, nel settore centrale del fronte coreano.

Sionero generale nei porti australiani

SIDNEY, 14. — Tutti i porti australiani sono stati chiusi da una scogliera di 24 ore.

LA FESTA DELLA REPUBBLICA A PECHINO



PECHINO — I dirigenti dello Stato cinese assistono alla grande manifestazione celebrativa del III Anniversario della Repubblica popolare. Da sinistra: Chu Fa-hai, Zedden, Presidente del Consiglio dei ministri monogol, il Presidente Man Tse-dun, e i tre vice Presidenti Chu De, Sun Chu-ku; Li Ci-chen

UNA VISIONE PRIVATA DI «LIMELIGHT» NELLA CAPITALE INGLESE

Il nuovo film di Charlot accolto trionfalmente a Londra

Uno dei film più importanti di Charlie Chaplin — Un messaggio di speranza Londra 1914 — Giovedì il film verrà proiettato in prima visione europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 14. — I critici cinematografici, i corrispondenti dei giornali esteri e gli invitati che assistevano stamane alla visione privata di «Limelight», il nuovo film di Charlie Chaplin, hanno indicato, con ripetuti, entusiastici applausi e risate, che Chaplin aveva trionfato ancora una volta. «Limelight», certamente uno dei film più importanti di Charlie Chaplin, egli ha lavorato per quasi tre anni, ha composto tutta la musica — tre canzoni ed un intero balletto — ha creato la storia, ha diretto e prodotto il film in cui recita la parte del protagonista.

La storia è molto semplice. Capovero, un comico un tempo famoso, ma che ha ormai perso il favore del pubblico, salva dal suicidio una ragazza, Terry, che vuol diventare una ballerina, ma che non ha alcuna speranza di riuscirci perché, dopo essere stata colpita da una febbre reumatica, teme di essere diventata storpiata. Capovero l'aiuterà a ritrovare la fede in se stessa, a guarire, a lottare contro le avversità, sino al successo. Sarà allora Terry, che ha dinanzi una brillante carriera, ad aiutare Capovero, il quale non riesce più ad ottenere neppure una scrittura nei teatri di seconda ordine ed è convinto di non essere più fare ridere il pubblico. Essa lo costringerà a smettere di bere ed a tentare un ritorno sulle scene.

Il film finisce con uno spettacolo in cui Capovero ottiene un grande successo. Ma nell'eseguire uno dei suoi indovinati numeri una caduta gli impedisce di continuare ed il suo cuore non regge. Capovero muore, dietro le quinte del palcoscenico sul quale Terry sta danzando, sostenuto dalla fede che egli ha saputo dare. Quanto di meglio c'era in lui, vive ora in lei.

Il film contiene un messaggio di speranza per tutti gli uomini semplici del mondo. In esso vi è un'apassionata affermazione della bellezza della vita e del suo trionfo sopra la morte.

La nostra impressione è stata che Chaplin abbia fatto un passo innanzi rispetto ai suoi film precedenti, in quanto Charlot approfondisce, in modo particolare, il tema della solidarietà che lega tra loro gli uomini semplici e che rappresenta la loro grande forza.

Ci sembra quasi inutile aggiungere che il film, pur essendo stato girato ad Hollywood, è un capolavoro di quella che è la normale produzione americana.

«Tutto è autobiografico in «Limelight», ha dichiarato Chaplin. La vicenda, infatti, si svolge a Londra intorno al 1914 e l'ambiente è quello del Music-Hall, in mezzo al quale egli era rissuto presente.

L'ASSEMBLEA GENERALE APERTA A NEW YORK

Atmosfera di crisi all'ONU nella maggioranza americana



NEW YORK — Gromko (al centro) e Viscinski (a destra) alla seduta inaugurale dell'assemblea Generale delle Nazioni Unite - (Telefono all'Unità)

NEW YORK, 14. — Oltre mille delegati afflitti a New York da sessanta paesi hanno inaugurato oggi, nella nuova sede eretta, guidati da Mahanattan, a New York, la settima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU. Poco prima delle 11, le delegazioni hanno preso posto nei seggi loro riservati nella sala delle riunioni, al pianterreno di un edificio di forma circolare, dalla grande cupola azzurra. In prima fila, all'estrema sinistra, hanno preso posto i delegati dell'URSS, Viscinski, Gromko, Zarubin, Zorin e Sobolov. Accanto ad essi sono i delegati britannici, guidati da Mahanattan, da Eden, dal ministro di Stato Selwyn Lloyd, seguiti da quelli americani.

Alle ore 11,17 (ore di New York) la sessione è stata inaugurata ufficialmente. Salgono alla tribuna, per una serie di allocuzioni ufficiali, il messicano Luis Padilla Nervo, presidente uscente, il segretario generale New York, Impellitteri, il delegato americano, Warren Austin, il segretario generale, Trygve Lie. Viene quindi eletto il nuovo presidente, nella persona del ministro degli Esteri canadese, Lester Pearson. Acheson, il cui discorso inaugurale era osteso inizialmente per oggi, parlerà invece solo domani, allorché si sarà entrati nella fase di lavoro effettivo.

Sono stati, tuttavia, sufficienti questi brevi discorsi inaugu-

Il Consiglio di reggenza sciolto dal gen. Naghib

Il principe Moncim, cugino di Faruk, è stato nominato reggente unico

IL CAIRO, 14. — Il governo egiziano ha deciso di sopprimere il consiglio di reggenza. Il principe Abdel Moncim rimane solo reggente. Egli ha già prestato giuramento dinanzi al gabinetto.

Precedentemente il generale Naghib si era incontrato al palazzo Abdin con il principe Abdel Moncim e Bahieddin Barakat, i due reggenti rimasti in carica dopo la destituzione del colonnello Mehanha, un membro del consiglio di reggenza, annunciata nella mattina.

Negli ambienti del Cairo si osserva che Naghib ha scartato la tendenza estremista rappresentata al consiglio di reggenza dal colonnello Mehanha, considerato concordemente rivale del governo ed ha mantenuto in essere i diritti del governo re Ahmed II, del quale è ormai unico reggente uno degli zii. Il principe Abdel Moncim, che ha 53 anni, è infatti cugino dell'ex re Faruk.

L'allontanamento del colonnello Mehanha era stato deciso.

La nota inglese consegnata a Mossadeq

TEHERAN, 14. — Alle 18.30 di oggi, l'incaricato di Affari Istituzionali, George Middleton, ha consegnato a Mossadeq la nota di risposta del suo governo alle ultime proposte iraniane relative al petrolio. Il colloquio è durato 35 minuti, su di esso non si hanno fino a questo momento indicazioni di sorta.

PAUROSA SCIAGURA SULLA MILANO-VENEZIA

Tre morti nello scontro di un rapido con un carro

VICENZA, 14. — Al passaggio al livello in località Aite di Montebellio Maggore, in provincia di Padova, un treno alla velocità di 110 km. all'ora, ha investito stasera alle ore 17,05 un carro carico di fusti di benzina e bombe di mezzanotte, stato estratto dai resti dell'automotrice bruciata. Si presume — dato che manca all'appello — trattarsi dell'ing. Balestra, del Compartimento Ferroviario di Venezia, che era venuto a Verona e sedeva accanto al Carletti nella cabina di guida.

Tra i feriti di cui otto sono ricoverati all'ospedale di Montebellio Maggore, in provincia di Padova, in condizioni particolarmente gravi, sempre per ustioni, versa la Menne Luciana Tonini, di Trieste.

I treni in transito sulla linea hanno subito stasera ritardi da due a tre ore.

(continuaz. dalla prima pagina) da molto tempo ha perso il suo significato, della maggioranza di voti ottenuta al XIX Congresso del Partito nel 1952 dal sostenitore di Lenin, che furono perciò denominati «bolcevichi», mentre la frazione opportunistica rimase in minoranza e ricevette la denominazione di «menscevichi».

A questo proposito, il XIX Congresso del Partito decise: «Il Partito comunista (b) dell'Unione sovietica si denominerà d'ora in avanti «Partito comunista dell'URSS» (P.C.U.S.)».

Successivamente è stata pure adottata all'unanimità la risoluzione nella quale si approva il progetto per il nuovo Statuto del Partito, con gli emendamenti da lui aggiunti e approvati dalla Commissione del Congresso.

Numerosi «rappresentanti di Partiti fratelli esteri, comunisti e operai, hanno portato anche ieri il loro saluto al Congresso del Partito comunista dell'URSS. Hanno pronunciato discorsi di saluto B. Bjarnasson, segretario del Partito socialista unitario dell'Islanda; Kopenkin, Presidente del Partito comunista austriaco; Mikhael, segretario generale del Partito comunista di Israele; Urnani, segretario generale del PC del Lussemburgo; E. Woog, segretario generale del Partito operaio svizzero; Max Reimann, segretario generale del Partito comunista tedesco (della Germania occidentale) e P. Popivoda, a nome dei patrioti jugoslavi che lottano contro l'oppressione fascista della crisi da cui è afflitta la Jugoslavia.

Concludendo il suo discorso, Kaganovic ha affermato: «L'opera classica del compagno Stalin, «Problemi economici del socialismo nell'URSS», ha un'importanza decisiva per la revisione del programma e per la determinazione delle vie da seguire per l'edificazione del comunismo. È un'opera che il nostro Partito e il nostro popolo possono arricchire costantemente e incessantemente della geniale opera teorica del geniale operaio teoricista del compagno Stalin».

desco, il compagno Stalin. Fragorosi applausi hanno accolto il compagno jugoslavo Popivoda il quale ha esordito ringraziando i compagni socialisti per il fatto che anche la voce di un rappresentante del popolo jugoslavo possa risuonare dalla grande tribuna del Congresso del Partito comunista dell'URSS. È questo un grande onore — egli ha detto — per il popolo jugoslavo che lotta contro il fascismo. Gli jugoslavi sono perfettamente consapevoli del fatto — ha aggiunto Popivoda — che voi fate una distinzione tra gli evoli politici del fascismo e la critica dei servi dell'imperialismo, la quale, con la forza e l'inganno, si è impadronita del potere nel nostro paese. I patrioti jugoslavi nutrono una grande ammirazione per il compagno Stalin, grazie al quale la banda dei traditori è stata smascherata, con un'azione che ha avuto una eccezionale importanza non solo per il popolo jugoslavo ma per l'intero movimento operaio internazionale.

Popivoda ha quindi descritto le dure condizioni di vita dei popoli del suo paese sotto la dittatura terroristica della critica titista, l'estendersi della lotta degli operai e dei contadini e degli intellettuali contro il sanguinario regime di Belgrado. Scopo della nostra Unione — ha continuato Popivoda — è quello di eliminare il regime fascista di Tito, di abbattere l'imperialismo, restaurando il regime democratico popolare in Jugoslavia, riconducendo il paese nel campo della democrazia e del socialismo, ristabilendo amichevoli relazioni con l'Unione sovietica e le democrazie popolari.

Concludendo il suo discorso Popivoda ha detto: «Noi amiamo il glorioso Partito comunista dell'Unione sovietica, la cui opera rappresenta la fonte di ispirazione di tutti i partiti rivoluzionari della classe operaia, l'esempio dell'eroismo e dell'abnegazione per l'interesse dei lavoratori. Essendo noi che ci è vicino perché è stato creato dai più grandi geni dell'umanità, da Lenin e Stalin. Lo amiamo per la grande sollecitudine che mostra per i nostri popoli, per le grandi iniziative di solidarietà con la vittoria del comunismo».

Una interminabile ovazione dei delegati in piedi ha salutato le ultime parole di Popivoda.

Sono stati quindi letti i messaggi di saluto, composti dal Congresso dai Comitati centrali dei Partiti comunisti del Messico, del Cile, del Pakistan, di Thailandia, Ceylon, Paraguay, Ecuador, Guatemala, Porto Rico, dal CC del Partito comunista di Cuba, dai comunisti di Cipro, dalla direzione del Partito comunista di San Marino e dal Comitato Nazionale del Partito comunista della Nuova Zelanda.

Noi prometiamo di compiere ogni sforzo — ha aggiunto Reimann tra i calorosi applausi dei delegati — per far sì che i dischi non combattano mai più contro il pacifico popolo sovietico e contro gli altri popoli. Noi uniremo tutte le forze patriottiche della Germania occidentale in un vasto movimento di liberazione nazionale, democratica e pacifica. Reimann ha concluso il suo discorso salutando il geniale capo e maestro della classe operaia del mondo intero, il compagno amico del popolo te-

La seduta al Senato

(Continuazione dalla 1. pagina)

guente lettera diretta al Cop-pola dal direttore del «Giornale d'Italia»:

«Carissimo Don Cecilio, dove vuoi riprovare, ma non posso non accettare il gentile pensiero che rivela il suo animo e testimonianza del suo affetto per me. Di questo Lei sono molto grato. Posso assicurare che ricambio con pari affetto la sua cara amicizia.

Siamo di Partinico e ci comprendiamo benissimo. Di sponga di me. Ma ho avuto una lettera di Don Cecilio, che mi ha detto che a Partinico, pena l'avro gliela comunico. Venga da me quando vuole; avrà sempre piacere di vederLa. Grazie ancora del bel regalo di Partinico. Suo affmo Santi Savarino».

Un'altra lettera è in mio possesso, anch'essa diretta al bandito Coppola — ha proseguito Li Causi — ed anche di questa si darà lettura, senza però farvi il nome del suo autore, di cui dirò solo che è un deputato. La lettera dice:

«Caro don Cecilio. Ultima volta che ci vedemmo all'Hotel De Palma. Lei mi diceva che si sarebbe ritirato. Ma non occorre un Deputato Regionale giovane, svelto ed amato da i portati degli amici. L'amico non si risponde a tutti questi requisiti ed io ho deciso di aiutarlo con tutte le mie forze. Se a Partinico mi aiutate lo faremo diventare Deputato. Con affettuosi saluti, S. T. mi credo».

«Caro don Cecilio. Ultima volta che ci vedemmo all'Hotel De Palma. Lei mi diceva che si sarebbe ritirato. Ma non occorre un Deputato Regionale giovane, svelto ed amato da i portati degli amici. L'amico non si risponde a tutti questi requisiti ed io ho deciso di aiutarlo con tutte le mie forze. Se a Partinico mi aiutate lo faremo diventare Deputato. Con affettuosi saluti, S. T. mi credo».

«Caro don Cecilio. Ultima volta che ci vedemmo all'Hotel De Palma. Lei mi diceva che si sarebbe ritirato. Ma non occorre un Deputato Regionale giovane, svelto ed amato da i portati degli amici. L'amico non si risponde a tutti questi requisiti ed io ho deciso di aiutarlo con tutte le mie forze. Se a Partinico mi aiutate lo faremo diventare Deputato. Con affettuosi saluti, S. T. mi credo».

«Caro don Cecilio. Ultima volta che ci vedemmo all'Hotel De Palma. Lei mi diceva che si sarebbe ritirato. Ma non occorre un Deputato Regionale giovane, svelto ed amato da i portati degli amici. L'amico non si risponde a tutti questi requisiti ed io ho deciso di aiutarlo con tutte le mie forze. Se a Partinico mi aiutate lo faremo diventare Deputato. Con affettuosi saluti, S. T. mi credo».

«Caro don Cecilio. Ultima volta che ci vedemmo all'Hotel De Palma. Lei mi diceva che si sarebbe ritirato. Ma non occorre un Deputato Regionale giovane, svelto ed amato da i portati degli amici. L'amico non si risponde a tutti questi requisiti ed io ho deciso di aiutarlo con tutte le mie forze. Se a Partinico mi aiutate lo faremo diventare Deputato. Con affettuosi saluti, S. T. mi credo».

PIETRO INGRAMA direttore
Piero Clementi vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 18

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in terza pagina il discorso di Mikojan al Congresso di Mosca

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 274

MERCOLEDI' 15 OTTOBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PERCHE' TRIONFI LA PACE FRA I POPOLI

Stalin ai comunisti di tutto il mondo: spetta a voi raccogliere e portare avanti la bandiera delle libertà democratiche e dell'indipendenza

L'eccezionale discorso di Stalin ha concluso il Congresso del P.C. dell'URSS - "Ci sono tutte le condizioni per prevedere il successo e la vittoria dei partiti fratelli dei paesi in cui domina ancora il capitalismo,"

MOSCA, 15 - Prendendo la parola nella seduta conclusiva del XIX Congresso del P.C. dell'URSS, il compagno Stalin ha detto:

« Compagni! Permettetemi di esprimere il ringraziamento, a nome del nostro Congresso, a tutti i partiti fratelli i cui rappresentanti hanno onorato il nostro Congresso con la loro presenza e fatto pervenire al Congresso il loro fervido saluto, per gli amichevoli saluti, per gli auguri di successo, per la loro fiducia. (Lunghi e calorosi applausi).

Per noi è particolarmente cara questa fiducia che significa che essi sono pronti ad appoggiare il nostro Partito nella sua lotta per un luminoso avvenire dei popoli, nella sua lotta contro la guerra, nella sua lotta per il mantenimento della pace. (Grandi applausi).

Sarebbe un errore pensare che il nostro Partito diventando una forza potente, non abbia più bisogno di appoggio. Questo non è vero. Il nostro Partito, il nostro Paese sempre ebbero e avranno bisogno della fiducia, della solidarietà e dell'aiuto dei popoli fratelli degli altri Paesi. La particolarità di questo aiuto consiste nel fatto che ogni aiuto al nostro Partito amante della pace, nel suo sforzo per il mantenimento della pace, da parte dei partiti fratelli, significa, nel medesimo tempo, un aiuto verso il proprio popolo per il mantenimento della pace.

Quando gli operai inglesi, nel 1918 e '19, durante l'intervento armato della borghesia inglese contro l'Unione Sovietica, organizzarono la lotta contro la guerra, con la parola d'ordine "Giù le mani dalla Russia", questo aiuto fu in primo luogo un aiuto nella lotta del loro popolo per la pace e, in secondo luogo, un aiuto al popolo dell'Unione Sovietica.

Quando il compagno Thorez e il compagno Togliatti dichiararono che i loro popoli non combatteranno contro i popoli dell'Unione Sovietica, (grandi applausi), questo è in primo luogo un aiuto agli operai e ai contadini di Francia e d'Italia che lottano per la pace, e poi un aiuto allo sforzo pacifico dell'Unione Sovietica.

Il carattere particolare di questo reciproco aiuto si spiega con il fatto che gli interessi del nostro partito non solo non sono in contraddizione, ma al contrario coincidono con gli interessi dei popoli amanti della pace. (Grandi applausi).

Per quanto concerne



l'Unione Sovietica, i suoi interessi in generale non sono separabili dalla causa della pace in tutto il mondo. Si comprende che il nostro Partito non può rimanere in debito verso i Partiti fratelli, ed esso stesso deve dare a sua volta il suo appoggio a loro e ai loro popoli, nella loro lotta per la liberazione, nella loro lotta per il mantenimento della pace.

Come è noto, il nostro Partito agisce così. (Grandi applausi). Dopo che il nostro Partito prese il potere nel 1917 e prese una serie di misure concrete per la liquidazione dell'oppressione dei capitalisti e degli agrari, i rappresentanti dei Partiti fratelli furono orgogliosi dei successi del nostro Partito e ci diedero il titolo di reparto d'assalto del movimento operaio rivoluzionario mondiale. Con ciò essi esprimevano la loro speranza che i successi del reparto d'assalto rendessero meno grave la situazione dei popoli che si trovavano ancora sotto il giogo del capitalismo. Io penso che il nostro Partito ha corrisposto a tali speranze. Particolarmente durante il periodo della seconda guerra mondiale, quando l'Unione Sovietica ha disfatto le truppe tedesche e giapponesi e ha liberato l'Europa e l'Asia dalla minaccia della schiavitù fascista. (Applausi fragorosi). Certo, era molto difficile adempiere a questo onorevole compito, quando il reparto d'assalto era solo, mentre doveva adempiere a questo compito di avanguardia quasi solo. Ma oggi non è più così; oggi la situazione è completamente diversa. Oggi, quando dalla Cina alla Corea, dalla Cecoslovacchia all'Ungheria sono apparse nuove bri-

gata d'assalto — i paesi di Democrazia popolare — oggi i nostri partiti possono più facilmente lottare e il lavoro è più sereno. (Applausi).

Una particolare attenzione meritano quei partiti comunisti e democratici che non hanno ancora il potere e continuano a lavorare nelle condizioni del regime borghese, per i quali il lavoro è molto più difficile. Tuttavia il

loro lavoro non è così difficile come fu per noi sotto il regime zarista, quando il minimo movimento in avanti veniva considerato come un grave delitto. Tuttavia i comunisti russi hanno avuto paura delle difficoltà, e hanno ottenuto la vittoria. La stessa cosa avverrà per questi partiti. Il lavoro di questi partiti non sarà così difficile in confronto con quello che è stato per noi comunisti russi durante il periodo dello zarismo.

In primo luogo perché hanno di fronte a sé l'esempio di lotte e di successi come si hanno nella Unione Sovietica e nelle democrazie popolari. Di conseguenza possono studiare sugli errori e sui successi di questi paesi e rendere più facile il proprio lavoro. Inoltre perché la stessa borghesia, il nemico principale della lotta di liberazione, è divenuta un'altra, si è trasformata in modo molto profondo, è divenuta più reazionaria, ha perso i contatti col popolo e, di conseguenza, si è indebolita. Si comprende che questo fatto deve rendere più facile l'azione dei partiti comunisti e dei partiti democratici. (Applausi prolungati).

Prima la borghesia si permetteva di essere liberale, difendeva le liber-

ta democratiche e quindi si creava una polarità. Oggi del liberalismo non è rimasta traccia: non vi è più libertà personale e i diritti della persona sono riconosciuti solo a chi ha il capitale, mentre tutti gli altri cittadini sono considerati soltanto oggetto di sfruttamento.

Viene calpestato il principio dell'uguaglianza degli uomini e delle Nazioni, sostituito dai principi della piena parità di diritti solo per la minoranza degli sfruttatori e della mancanza di diritti per la maggioranza sfruttata dei cittadini.

La bandiera delle libertà democratiche e nazionali la borghesia l'ha buttata a mare; io penso che toccherà a voi, rappresentanti dei partiti comunisti e democratici, di portarla avanti se volete raggruppare attorno a voi la maggioranza del popolo. Non vi è più un'altra forza che possa adempiere questo compito. (Grandi applausi).

Prima la borghesia si permetteva di essere liberale, difendeva le liber-

ta democratiche e quindi si creava una polarità. Oggi del liberalismo non è rimasta traccia: non vi è più libertà personale e i diritti della persona sono riconosciuti solo a chi ha il capitale, mentre tutti gli altri cittadini sono considerati soltanto oggetto di sfruttamento.

Viene calpestato il principio dell'uguaglianza degli uomini e delle Nazioni, sostituito dai principi della piena parità di diritti solo per la minoranza degli sfruttatori e della mancanza di diritti per la maggioranza sfruttata dei cittadini.

La bandiera delle libertà democratiche e nazionali la borghesia l'ha buttata a mare; io penso che toccherà a voi, rappresentanti dei partiti comunisti e democratici, di portarla avanti se volete raggruppare attorno a voi la maggioranza del popolo. Non vi è più un'altra forza che possa adempiere questo compito. (Grandi applausi).

Prima la borghesia si permetteva di essere liberale, difendeva le liber-

ta democratiche e quindi si creava una polarità. Oggi del liberalismo non è rimasta traccia: non vi è più libertà personale e i diritti della persona sono riconosciuti solo a chi ha il capitale, mentre tutti gli altri cittadini sono considerati soltanto oggetto di sfruttamento.

Viene calpestato il principio dell'uguaglianza degli uomini e delle Nazioni, sostituito dai principi della piena parità di diritti solo per la minoranza degli sfruttatori e della mancanza di diritti per la maggioranza sfruttata dei cittadini.

La bandiera delle libertà democratiche e nazionali la borghesia l'ha buttata a mare; io penso che toccherà a voi, rappresentanti dei partiti comunisti e democratici, di portarla avanti se volete raggruppare attorno a voi la maggioranza del popolo. Non vi è più un'altra forza che possa adempiere questo compito. (Grandi applausi).

Prima la borghesia si permetteva di essere liberale, difendeva le liber-

ta democratiche e quindi si creava una polarità. Oggi del liberalismo non è rimasta traccia: non vi è più libertà personale e i diritti della persona sono riconosciuti solo a chi ha il capitale, mentre tutti gli altri cittadini sono considerati soltanto oggetto di sfruttamento.

Viene calpestato il principio dell'uguaglianza degli uomini e delle Nazioni, sostituito dai principi della piena parità di diritti solo per la minoranza degli sfruttatori e della mancanza di diritti per la maggioranza sfruttata dei cittadini.

La bandiera delle libertà democratiche e nazionali la borghesia l'ha buttata a mare; io penso che toccherà a voi, rappresentanti dei partiti comunisti e democratici, di portarla avanti se volete raggruppare attorno a voi la maggioranza del popolo. Non vi è più un'altra forza che possa adempiere questo compito. (Grandi applausi).

Prima la borghesia si permetteva di essere liberale, difendeva le liber-

Le proposte di Kaganovic

MOSCA, 14 - Gli importanti documenti approvati dal Congresso nella penultima giornata di lavori (una risoluzione sulla revisione del programma del PC dell'URSS, una seconda sul cambiamento della denominazione del Partito e infine una terza nella quale si approva il nuovo Statuto) sanciscono i profondi mutamenti intervenuti nell'Unione sovietica dagli anni della costruzione del socialismo ad oggi.

Presentando ieri sera al Congresso a nome del Comitato Centrale, la proposta per la revisione del programma del Partito, il compagno Kaganovic ha detto: « Al XVIII

Congresso venne eletta una commissione incaricata di rivedere il programma del Partito, ma essa non ebbe la possibilità di assolvere il compito che le era stato assegnato: la grande guerra patriottica, i compiti imposti dalla necessità di eliminare le conseguenze della guerra e il vasto lavoro di ricostruzione dell'economia nazionale, hanno impedito che la Commissione portasse a termine l'incarico che le era stato affidato.

L'attuale fase del lavoro del nostro Partito differisce radicalmente da quella in cui

(Continua in 6. pag. 7. col.)

Una seduta indimenticabile

Nella sala grande del Cremlino - L'elezione del nuovo Comitato centrale - Parla il capo del proletariato mondiale - Le note dell'internazionale chiudono il Congresso

(Per cable dal nostro direttore)

MOSCA, 14. - Il XIX Congresso del Partito comunista dell'URSS ha concluso questa sera i suoi lavori con un discorso di eccezionale importanza del compagno Stalin, il quale ha risposto ai saluti dei dirigenti dei Partiti comunisti fratelli ed ai messaggi

La seduta conclusiva del Congresso si è aperta alle ore 21, ma già alle 20 la sala del Cremlino e i corridoi adiacenti sono affollati. Alle 20,45 tutti i delegati e i capi delle delegazioni estere hanno preso posto nella sala: la compagna Ibaruri vicino alla compagna Pak Den Ai, delegata del partito del lavoro coreano, Rakosi a fianco di Gostwald; ecco giungere poi il compagno Thorez, il compagno Longo, poi il compagno Gheorghiu Dej, e tutti gli altri. Nella sala, i delegati delle diverse Repubbliche concordano animatamente: il maresciallo Timocenco si è vicino alla delegazione Usbeki, di fronte alla delegazione di Leningrado. Poco più avanti, notiamo il maresciallo Vasilievski e il maresciallo Timocenco seduti vicino alla delegazione Usbeki, di fronte alla delegazione di Leningrado. Poco più avanti, notiamo il maresciallo Vasilievski e il maresciallo Timocenco seduti vicino alla delegazione Usbeki, di fronte alla delegazione di Leningrado.

La seduta conclusiva del Congresso si è aperta alle ore 21, ma già alle 20 la sala del Cremlino e i corridoi adiacenti sono affollati. Alle 20,45 tutti i delegati e i capi delle delegazioni estere hanno preso posto nella sala: la compagna Ibaruri vicino alla compagna Pak Den Ai, delegata del partito del lavoro coreano, Rakosi a fianco di Gostwald; ecco giungere poi il compagno Thorez, il compagno Longo, poi il compagno Gheorghiu Dej, e tutti gli altri. Nella sala, i delegati delle diverse Repubbliche concordano animatamente: il maresciallo Timocenco si è vicino alla delegazione Usbeki, di fronte alla delegazione di Leningrado. Poco più avanti, notiamo il maresciallo Vasilievski e il maresciallo Timocenco seduti vicino alla delegazione Usbeki, di fronte alla delegazione di Leningrado.

birmano lotta per la liberazione. Vorosilov dà quindi la parola al delegato del Partito operaio progressivo del Canada, il quale denuncia vivamente le persecuzioni contro i dirigenti comunisti e democratici e i capi del movimento progressista americano e, in particolare, contro il compagno Dennis; egli conclude inneggiando all'amicizia tra i popoli americano e sovietico, fra le acclamazioni dell'assemblea e della Presidenza. Il compagno Gostwald, delegato del P.C. indiano, porta a sua volta il saluto del compagno Gost, al quale le autorità indiane hanno negato il passaporto per venire a Mosca, e sottolinea l'unità disinteressata che il popolo sovietico e il popolo cinese hanno dato al popolo dell'India devastata dalla fame.

Sono le 21,50: il compagno Vorosilov annuncia che il compagno Stalin prende la parola. L'assemblea si leva in piedi come un'ondata e rinnova il saluto entusiastico ed affettuoso al capo del Partito. E' un momento di intensa emozione: gli applausi si prolungano per parecchi minuti dalle tribune, dalla platea, donde si leva l'ovvia all'uomo che dirige l'Unione Sovietica e guida i lavoratori di tutto il mondo. Finalmente il compagno Vorosilov riesce a far cessare gli applausi e in un silenzio attento, il compagno Stalin prende la parola: parla con voce lenta e profonda, tra l'attenzione enorme dei presenti. Gli applausi dei delegati coprono ogni tanto le sue parole. Quando, dopo cir-

ca quindici minuti, Stalin cessa di parlare, la manifestazione unanime dell'assemblea si rinnova affettuosa.

Il compagno Vorosilov si leva in piedi e annunzia che il XIX Congresso del Partito bolscevico è giunto al termine dei suoi lavori. Egli riassume brevemente il contenuto della discussione congressuale e l'eccezionale significato storico delle decisioni che sono state prese e sottolinea come tutto il dibattito abbia dimostrato e confermato la profonda fiducia del Partito verso la sua direzione staliniana.

Sono le 22,25 quando il compagno Vorosilov termina il suo discorso dichiarando conclusi i lavori del Congresso: i delegati sono in piedi e nella sala si leva solenne e impetuoso il canto dell'Internazionale. Il cuore di tutti noi palpita commosso nel sentir echeggiare le parole che ricordano tante lotte, tante dure battaglie condotte dai lavoratori di tutto il mondo. Le note e le parole di questo inno salutarino e vittorioso del marxismo-leninismo, le vittorie del movimento operaio internazionale e la storica decisione del Congresso dell'edificazione comunista.

Le note dell'Internazionale si spengono, e i delegati, che non vorrebbero ancora abbandonare la sala, salutano una volta ancora Stalin e la Presidenza. Con un largo gesto della mano, Stalin saluta e si avvia, seguito dai membri dell'Ufficio Politico.

Il XIX Congresso ha concluso così, solennemente, i suoi lavori.

PIETRO INGRAO

Li Causi accusa personalità filo governative di connivenza con il gangsterismo italo americano

Il senatore comunista espone una documentazione impressionante - Una lettera di Santi Savarino a Frank Coppola - La legge sul Referendum modificata tornerà alla Camera

Nella seduta di ieri la maggioranza ha respinto la proposta avanzata e sostenuta con calore dai compagni socialisti PICCHIOTTI e Domenico RIZZO perché, fino al momento della formazione della Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione s'è provvisoriamente investita del potere di giudicare sulle procedure inerenti al referendum (soprattutto sull'ammissibilità o meno di una iniziativa di referendum).

I dc. TUPINI e BOSCO, intervenendo per contrastare questa proposta, hanno cercato di eccitare la precitazione per impedire ogni votazione in proposito. Il Presidente PARATORE ha però, rigettato la pregiudiziale dc. Così la maggioranza dc. con i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali ha dovuto assumersi volando con appello nominale la responsabilità di negare al popolo italiano il diritto al referendum così come è disposto dalla Costituzione.

IL GIORNALE D'ITALIA

3/4/1/45

Carissimo Don Ricci,

Non posso accettare il partito presuntivo che rivela il suo animo e l'ostinazione dei suoi alleati per me. Di questo ho avuto molte prove. Sono un uomo che ricambio con più affetto la

tua cara amicizia. Siamo di Patria e ci comprendiamo benissimo. Dipingi di me: non ho avuto ancora risposta da Atene; jaffera l'aria gliela comu- nicherò. Venga da me quando vuole; jaffa che preferisco di vederti. Spero ancora che lei regala a me una sua affettuosa lettera. Santi Savarino

Ecco la riproduzione della lettera che il direttore del «Giornale d'Italia» Santi Savarino ha inviato al bandito Coppola

successivamente intervenuto il compagno LI CAUSI. Egli ha iniziato ricordando a Scelba la sua promessa di esaminare la posizione dei vari funzionari di polizia implicati nell'affare Giuliano dopo il processo di Viterbo, e di discutere in Parlamento tutti gli elementi acquisiti durante gli avvenimenti e le indagini. Ora che la Corte di Viterbo ha pronunciato la sentenza, è dunque venuto il momento di mantenere la promessa.

Alla domanda che noi ponemmo: «chi ha ucciso Giuliano?» oggi si aggiunge anche questa: «chi ha ucciso Pasatempo?».

Ecco un'altra bocca che si è voluta chiudere per l'eterno silenzio! Non c'è quindi da stupirsi, ha dichiarato l'Oratore, che la mafia, questa organizzazione criminosa investita dal compito di sopprimere i banditi, approfitti di questo legame con

(Continua in 6. pag. 8. col.)

Successivamente intervenuto il compagno LI CAUSI. Egli ha iniziato ricordando a Scelba la sua promessa di esaminare la posizione dei vari funzionari di polizia implicati nell'affare Giuliano dopo il processo di Viterbo, e di discutere in Parlamento tutti gli elementi acquisiti durante gli avvenimenti e le indagini. Ora che la Corte di Viterbo ha pronunciato la sentenza, è dunque venuto il momento di mantenere la promessa.

Alla domanda che noi ponemmo: «chi ha ucciso Giuliano?» oggi si aggiunge anche questa: «chi ha ucciso Pasatempo?».

Ecco un'altra bocca che si è voluta chiudere per l'eterno silenzio! Non c'è quindi da stupirsi, ha dichiarato l'Oratore, che la mafia, questa organizzazione criminosa investita dal compito di sopprimere i banditi, approfitti di questo legame con

(Continua in 6. pag. 8. col.)

Altri due prigionieri assassinati a Cheju

TOKIO, 14. - Altri due prigionieri di guerra coreani sono stati assassinati nel campo di Cheju. L'amministrazione americana per i prigionieri di guerra ha annunciato oggi che due prigionieri di guerra « sono stati trovati impiccati » il 12 ottobre nel campo di Cheju.

Il dito nell'occhio

Invenzioni e scoperte « Il Partito comunista assume da oggi il nome di "Partito Comunista dell'URSS". In precedenza il nome ufficiale del Partito era "Partito comunista unitario del bolscevismo". Dal Tempo e dal Messaggero.

Fedele la Storia del P. C. (b) dell'URSS è diffusa in tutte le lingue del mondo, come il quarto piano, ed in milioni di copie, non c'era davvero bisogno per i due più importanti giornali della capitale di inventarsi addirittura il vecchio nome del Partito. Ma certo, i libri si possono stampare in tutte le lingue, ma non è ancora stato scoperto un metodo di scrittura per giornalisti analfabeti.

Segretezza Il Tempo ha scoperto che tutte le informazioni segrete che affluiscono al P.C.I. vengono catalogate e raggruppate in uno speciale archivio creato a Roma nella sede di via delle Botteghe Oscure e collocato al quarto piano. Il Tempo è diabolicamente proprio tutto. Giacché ha fatto trenta, potrebbe far trentuno, e dirci quali sono le informazioni segrete raccolte al quarto piano, e se sono giuste o no. Potremmo aver commesso qualche errore.

Il fessò del giorno « La vera Milano non è mai stata partigiana, non è mai stata comunista, non è mai stata ellenista. E' tempo di dirlo: i milanesi non fecero il 25 aprile; lo videro. Dal Secolo d'Italia.

AMOROSO

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO MIKOIAN AL XIX CONGRESSO

U.R.S.S. paese dell'abbondanza

Incessante sviluppo nella produzione del pane, della carne, dello zucchero, del pesce, dei vini - Le continue riduzioni dei prezzi nell'Unione Sovietica e il rincaro della vita negli Stati capitalistici - Stretta collaborazione economica tra le nazioni del campo democratico - Per lo sviluppo del commercio con l'estero

Pubblighiamo un ampio estratto dell'intervento pronunciato dal compagno Mikojan, vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica.

Il compagno Stalin ci insegna che « il socialismo può essere vittorioso soltanto sulla base dell'elevata produttività del lavoro, più elevata che sotto il capitalismo, sulla base dell'abbondanza di prodotti e di ogni sorta di beni di consumo, sulla base di una vita prospera e culturalmente elevata per tutti i membri della società ».

Il nostro Partito è riuscito a sviluppare considerevolmente la produzione dei generi di largo consumo e dei prodotti alimentari e il nuovo Piano quinquennale prevede il continuo e concreto sviluppo dell'industria leggera e di quella alimentare.

Una caratteristica dello sviluppo della nostra industria alimentare è dato dal rapido aumento nella produzione dei prodotti alimentari più pregiati. Ciò corrisponde in pieno alle esigenze costantemente crescenti del nostro popolo.

La produzione e il consumo dei prodotti carni e dei latticini, del pesce, dei legumi, della frutta, dello zucchero e

le necessità domestiche supererisce completamente alla richiesta, e quindi la produzione di questi generi aumenterà di poco. Tuttavia, soltanto poco tempo fa, il rifornimento di questi prodotti per le campagne richiedeva una attenzione particolare.

Un più alto livello del consumo presuppone un sostanziale aumento nella produzione del pane di grano, con un aumento nel pane di segale. Va rilevato che la produzione del pane e dei panini di grano è più che raddoppiata nel 1952 rispetto al 1940, e continuerà ad aumentare.

La produzione industriale di pane aumenta rapidamente e si situa sempre più la panificazione artigianale e domestica. È indicativo il fatto che gli allevatori di bestiame riforniscono di pane prodotti industriali, mentre nel 1952 il loro numero è di 1104, ovvero 751 città in più del 1940.

Una caratteristica della produzione della nostra industria alimentare è dato dal rapido aumento nella produzione dei prodotti alimentari più pregiati. Ciò corrisponde in pieno alle esigenze costantemente crescenti del nostro popolo.

La produzione e il consumo dei prodotti carni e dei latticini, del pesce, dei legumi, della frutta, dello zucchero e

produzione della carne verrà raddoppiata rispetto al 1940. Nel 1951 negli Stati Uniti la produzione della carne è stata nel 1951 di 437.000 tonnellate inferiore a quella del 1946, nell'Unione Sovietica essa è aumentata di 700.000 tonnellate durante lo stesso periodo.

Bisogna dire che, nonostante il forte aumento della produzione di carne nel paese, non possiamo e dobbiamo per i prodotti carni non viene in diverse città ancora coperta del tutto, perché la richiesta aumenta più rapidamente della produzione.

L'allevamento del bestiame

Oggi che il problema generale, come ha detto il compagno Malenkov molto giustamente, è stato finalmente risolto, noi possiamo e dobbiamo dedicare una speciale attenzione al rapido sviluppo dell'allevamento del bestiame, all'aumento di un maggior numero di animali da macello a offrire alla popolazione una maggiore abbondanza di latte. Assieme agli operai dell'industria della carne in scottatura, gli allevatori di bestiame e delle fattorie statali e collettive hanno un compito decisivo nell'aumento della produzione della carne.

Nel 1951 i prodotti della pesca sono aumentati di quasi il 70 per cento rispetto al 1940. La flotta peschereccia superò oggi di 3,2 volte quella antecedente, mentre nel 1955 il numero di pescatori è aumentato di oltre il 60 per cento di tutta la flotta, contro il 48 per cento di prima.

Ma anche nei Stati Uniti la produzione di pesce è diminuita nel 1951 di 281.000 tonnellate rispetto all'anno antecedente.

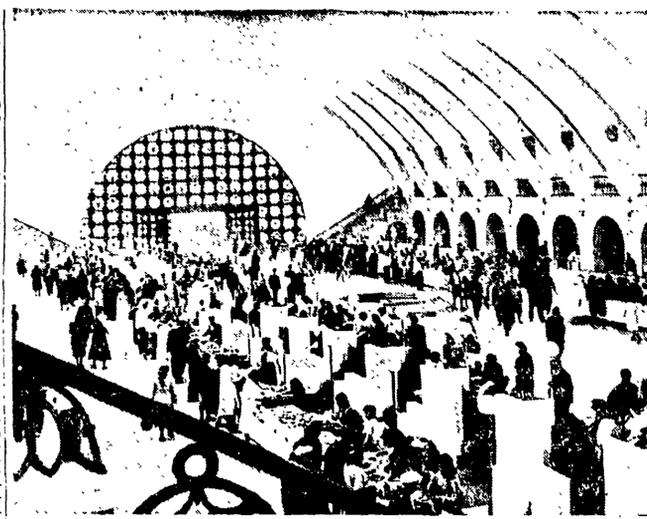
La produzione di burro è aumentata di 132.000 tonnellate nel corso dello stesso periodo, senza contare le sostanziali quantità di burro di produzione domestica.

Nell'ultimo anno del Piano quinquennale, la produzione di burro nell'URSS supererà quella del formaggio e della margarina di più di tre volte.

Sembrerebbe che con un aumento così rapido nella produzione di grassi non avremmo incontrato difficoltà nella vendita. Le cose non stanno invece così, poiché il potere di acquisto della popolazione aumenta più rapidamente delle disponibilità del mercato.

La produzione dei generi in scatola è aumentata nel 1952 di oltre due volte, nel 1955 dovrà essere triplicata; il pesce e la carne in scatola saranno più che quintuplicati in confronto all'anno antecedente.

La produzione del latte condensato e in polvere sempre maggiore. Nel 1952, la produzione del latte condensato è aumentata di 132.000 tonnellate, e in polvere è aumentata di cinque volte; alla fine del quinquennio, sarà aumentata di cinque volte in confronto al 1940.



U.R.S.S. - L'interno di un nuovo mercato colossale a Erevan, capitale dell'Armenia.

è attualmente aumentato del 40 per cento rispetto al 1940, e nel 1955 dovrà essere raddoppiato.

I frigoriferi domestici hanno acquistato una grande importanza per la buona conservazione del cibo e per offrire maggiore comodità alla popolazione. Prima della guerra la produzione di questi frigoriferi non era su vasta scala; attualmente, invece, abbiamo tre tipi di frigoriferi elettrici domestici prodotti in serie, che non sono inferiori ai migliori modelli stranieri; il piccolo frigorifero prodotto dallo stabilimento Gazconpar, il frigorifero medio Saratov ed il grande frigorifero Zis. Quest'anno la fabbricazione dei frigoriferi è raddoppiata rispetto al 1951, e nel 1955 sarà decuplicata.

L'aumento nel numero dei frigoriferi in tutte le sedi degli stabilimenti industriali fino ai trasporti, dai magazzini e dai negozi fino alle abitazioni dei consumatori - assicurerà l'approvvigionamento della popolazione sovietica e un nutrimento sano e gradevole, secondo il costante interessamento del nostro grande Partito, e del compagno Stalin personalmente.

I compiti dei ministri

I ministri dei settori alimentari dell'industria hanno per obiettivo di liquidare la carenza di prodotti di base, di eliminare le carenze nel lavoro delle industrie, rilevate nel rapporto del compagno Malenkov; di sfruttare al fondo le riserve di materie prime e di portare il lavoro delle imprese ritardatarie al livello di quelle che sono all'avanguardia, di economizzare le risorse.

Un'altra conferma della materia prima e di materiali nel corso della lavorazione, come pure i fondi per l'accumulazione e lo smercio della produzione; di realizzare il piano produttivo, di assicurare la nazionalizzazione ed automatizzazione dei processi di lavorazione.

Il risultato di tutte le misure enumerate deve assicurare un risparmio di almeno 45 miliardi di rubli nei mini-steri dell'industria alimentare, come stabilito per il periodo del quinto Piano quinquennale.

Non può dire con fiducia che gli operai dell'industria alimentare assolveranno con onore il loro compito nello adempimento dell'obiettivo del compagno Stalin, per la creazione di un'abbondanza di prodotti nel nostro Paese.

Le vendite al dettaglio da parte del sistema commerciale statale e cooperativo saranno nel 1952 superiori del doppio (in prezzi comparati) a quelle del 1948, primo anno dopo l'abolizione del razionamento.

Negli ultimi anni, la produzione dei manufatti nel volume delle vendite è considerevolmente aumentata, in particolare per gli articoli di valore: autoveicoli, motociclette, biciclette, apparecchi radio e televisivi, mobili, frigoriferi, strumenti musicali, ecc. Questa è una eloquente dimostrazione del crescente tenore di vita del popolo sovietico.

Un'altra conferma del crescente benessere del popolo e della sua fiducia nella via sovietica è data dal fatto che nel 1952 i risparmi depositati nelle banche sono complessivamente 4 volte superiori a quelli del 1940.

Le maggiori disponibilità di prodotti di largo consumo hanno naturalmente elevato il tenore di vita del popolo dal punto di vista della qualità e del loro assortimento. Prima, quando i prodotti scarseggiavano, venivano spesso acquistati senza badare alla qualità e senza una scelta particolare. Oggi la situazione è radicalmente mutata. Ma l'industria e le organizzazioni commerciali continuano spesso a lavorare co-

me una volta, non tengono conto delle richieste della popolazione, continuano a fornire merci « in massa », non offrono prodotti sufficientemente assortiti, consentono a volte ad un circolo o ad una città grandi quantitativi di indumenti e calzature di sole due o tre taglie e numeri.

Il sistema delle ordinazioni preventive fatte dalle organizzazioni commerciali all'industria deve essere sviluppato. È necessario estendere la rete dei magazzini specializzati e ben forniti e fondere i grandi centri appesantiti, i negozi commerciali, sulla base di un esempio di Mosca e di Leningrado.

In definitiva è necessario che i magazzini generali tengano sempre conto del crescente volume delle vendite. I lavoratori del commercio devono elevare la loro qualifica, sapere quel che la popolazione vuole e sapere come offrire i prodotti ai consumatori. Il motto di Lenin - Imparare a commerciare - ha ancora pieno valore per

lavoratori del commercio. Il compito dell'industria locale e delle cooperative produttive di articoli di consumo, è di migliorare la qualità dei loro articoli, ridurre i costi, perfezionare la loro produzione il più possibile, attrezzare e finanziare completamente le loro aziende.

Livello attuale dei prezzi

Subito dopo l'eliminazione delle gravissime conseguenze della guerra, il Partito ed il Governo hanno creato le condizioni per l'abolizione del razionamento e per la sistematica riduzione dei prezzi dei prodotti di consumo.

Il prezzo generale così elevato, ultimo cinque anni, è ridotto del 50 per cento dei prezzi dei prodotti di consumo; cioè i prezzi sono stati ridotti della metà; il che significa che ogni rublo di valore sovietico acquista con 50 rubli la stessa quantità di prodotti che cinque anni fa pagava 100 rubli.

Quanto maggiore è la produzione, tanto minore è il costo e più elevata la produttività del lavoro, tanto maggiori possibilità si dischiudono per una riduzione dei prezzi.

Il livello dei prezzi nei paesi capitalistici è in continuo aumento, come si può vedere dal seguente confronto di dati ufficiali:

Paese	URSS (1952)	USA (1947)	URSS (1952)	USA (1947)
Pane	39	128	190	208
Carne	42	126	135	188
Burro	37	104	225	192
Latte	72	118	130	174
Zucchero	49	106	233	376

zioni e di creare nuovi settori dell'industria, attrezzati con macchinario modernissimo, che in altre condizioni questi paesi non avrebbero potuto procurarsi.

Prendiamo come esempio la Romania che, avendo grandemente esteso la sua produzione di petrolio, è divenuta, con l'aiuto fraterno della Unione Sovietica, un paese la cui industria meccanica è in pieno sviluppo e produce attrezzature necessarie per l'estrazione del petrolio e sta procedendo alla fabbricazione di complessi apparecchi per la sua miniatura.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

stesse colonie inglesi e francesi. Tutte le forme di « aiuto » americano agli altri paesi sono soltanto un paravento per nascondere l'intensificazione del saccheggio e dello sfruttamento delle altre nazioni.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.



Il compagno Mikojan

degli altri prodotti, stanno rapidamente aumentando nel nostro Paese, e ciò ha già provocato una diminuzione nel consumo del pane.

Allo stesso modo, diminuiscono le richieste per i tessuti di cotone più a buon mercato ed aumentano quelle dei tessuti di lana, seta, rayon e cotone delle qualità migliori.

La produzione del sale, dei fiammiferi e dei petroli per

ra di quasi il doppio il litro di tempo, di preparare a casa dei buoni pasticcini. I medici sovietici citano, a giusta ragione, il grande scienziato Pavlov, il quale dice: « Tutti sanno che il nutrimento normale è utile e quello che si mangia con appetito, che si mangia con soddisfazione ». Il compito non è soltanto quello di produrre in quantità; essi debbono avere un'alta qualità nutritiva, un bello aspetto, un buon aroma, soddisfare il gusto e stimolare l'appetito. In modo che si possa provare un senso di vero e proprio piacere nel mangiarli. (Applausi).

Lo sviluppo degli impianti di refrigerazione è di grande importanza per migliorare la dieta della popolazione e per ridurre i deterioramenti quando il cibo è in magazzino. In questo campo, noi abbiamo già ottenuto un buon successo. Rispetto al 1940, la capacità complessiva degli impianti di refrigerazione dell'industria alimentare è più che raddoppiata nel 1952 e dovrà allungarsi a quadruplica alla fine del quinquennio, sempre rispetto al 1940.

Il ritardo nella fornitura di impianti di refrigerazione meccanica alla rete commerciale è rapidamente eliminato. Mentre nel 1948 installavano soltanto 1650 installazioni, nel 1952 il loro numero è salito a 18.000, e per la fine del quinquennio la rete commerciale disporrà di 40.000 installazioni.

Rispetto all'anteguerra, i battelli-frigoriferi, destinati per lo più al trasporto del pesce, saranno più che raddoppiati per la fine del 1952, e per la fine del quinquennio saranno più che triplicati. Il numero dei vagoni-frigoriferi

« Mangiare con appetito » Molto popolo non sono soltanto i prodotti in scatola. La produzione è da lungo tempo diffusa, come quelli dei salumi, delle salsicce e dei gelati, ma anche le polpette di carne, i ravioli, la cui produzione industriale è aumentata di diverse volte. Il fronte all'anteguerra ed aumenterà ancora ulteriormente verso la fine del quinquennio.

Ma va detto francamente che la vendita di questi prodotti ha avuto finora una certa estensione soltanto nelle grandi città. Il problema è ora di sviluppare durante il nuovo quinquennio la produzione di questi generi in moltissime città, non soltanto perché questi prodotti sono molto buoni e ben preparati (la loro qualità è garantita e controllata dai sanitari e dagli ispettori di Stato) ma anche perché risparmiano alle nostre donne lavoro e permet-

Il prezzo del pane diminuito di oltre la metà in cinque anni

Mentre della fine del 1947 il prezzo del pane negli Stati Uniti è aumentato del 28%, in Gran Bretagna del 90% e in Francia di oltre il 100%, nell'Unione Sovietica il prezzo del pane è diminuito di oltre il 60%.

Nel periodo del 1947-1952, il prezzo della carne negli Stati Uniti è aumentato del 26%, in Gran Bretagna del 35% e in Francia del 38%, mentre nell'Unione Sovietica è diminuito di oltre la metà.

Nei paesi capitalistici, i monopoli dominanti perseguono una politica di aumento dei prezzi e di congelamento dei salari, allo scopo di ottenere il massimo profitto, mentre nell'Unione Sovietica la politica staliniana assicura una continua diminuzione dei prezzi.

Negli Stati Uniti, nella Gran Bretagna e negli altri paesi capitalistici, il continuo aumento dei prezzi conduce inevitabilmente alla diminuzione dei consumi da parte dei lavoratori. La Gran Bretagna ne è un esempio lampante. Secondo statistiche di fonte britannica, il consumo pro capite dei viveri principali nel 1951 è diminuito nel confronto dell'anteguerra di 10 per cento; gli acquisti di prodotti della carne 40%, burro 40%, pesce in scatola 46%, riso 37%, zucchero 16%, tè 23%, ecc. Naturalmente, la diminuzione pro capite del consumo di vita dei lavoratori inglesi.

Per ironia del destino, il governo britannico ha « celebrato » il giorno dell'apertura del nostro Congresso con un nuovo aumento sui prezzi dei viveri, a partire dal 5 ottobre. I lavoratori inglesi devono nuovamente stringere la cinghia.

Il commercio estero dell'Unione Sovietica, come risultato della nazionalizzazione, si trova nel periodo postbellico in un nuovo stadio di sviluppo. A differenza dell'anteguerra, quando non si registrava un aumento costante del commercio estero a causa dell'isolamento dell'Unione Sovietica, nel dopoguerra il volume del commercio estero del Paese aumenta di anno in anno; ciò è dovuto al consolidamento della posizione internazionale dell'URSS, alla nascita di un nuovo mercato nel mondo, al rafforzamento della nostra potenza economica. Il volume del commercio estero dell'Unione Sovietica supera

ora di tre volte quello dell'anteguerra. Nel periodo postbellico, l'Unione Sovietica ha continuato ad attenersi costantemente alla politica intesa a sviluppare le relazioni commerciali con i paesi capitalistici, dopo una certa fioritura nei primi anni del dopoguerra, è diminuito nettamente a causa della politica aggressiva degli Stati Uniti. Questa diminuzione è stata, però, più che compensata dall'aumento del commercio con i paesi amici.

Gli accordi commerciali

I paesi capitalistici, che desiderano sviluppare le relazioni commerciali con l'Unione Sovietica sulla base del reciproco vantaggio, incontrano sempre il nostro appoggio. Un esempio lampante di ciò è fornito dal nostro commercio con la Finlandia. Il commercio tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, in prezzi comparati, è stato nel 1951, 9 volte maggiore di quello del 1938. L'accordo commerciale a lunga scadenza concluso per il 1951-1953 prevede un ulteriore sostanziale ampliamento della vicendevole assistenza nel campo dell'edificazione in questo modo, nel 1953, cioè economica.

Il risultato economico dell'esistenza di due campi opposti - spiega il compagno Stalin - è stato che il mercato mondiale unico e universale si è spezzato, per cui abbiamo oggi due mercati mondiali parzialmente anch'essi opposti l'uno all'altro.

La collaborazione economica tra i paesi del campo democratico, nel nuovo mercato mondiale, si sviluppa sulla solida base del regolare progresso della loro economia. Non dobbiamo il rapido consolidamento economico e politico del campo della pace e della democrazia alla perspicace politica del compagno Stalin ed al suo interesse quotidiano per il rafforzamento dell'amicizia tra i popoli (fratelli dei paesi del campo democratico).

Nel 1952, l'Unione Sovietica ha inviato alle Democrazie popolari macchine ed attrezzature modernissime, presta loro una assistenza tecnica di prim'ordine al più basso prezzo possibile, permette loro di usare gratuitamente i suoi brevetti e le sue licenze e la sua tecnica di produzione. Tutto ciò ha permesso alle Democrazie popolari di intraprendere nuove produ-

zioni e di creare nuovi settori dell'industria, attrezzati con macchinario modernissimo, che in altre condizioni questi paesi non avrebbero potuto procurarsi.

Prendiamo come esempio la Romania che, avendo grandemente esteso la sua produzione di petrolio, è divenuta, con l'aiuto fraterno della Unione Sovietica, un paese la cui industria meccanica è in pieno sviluppo e produce attrezzature necessarie per l'estrazione del petrolio e sta procedendo alla fabbricazione di complessi apparecchi per la sua miniatura.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

Il ritorno della Germania occidentale e del Giappone sul mercato mondiale acuisce ulteriormente le contraddizioni tra i paesi sconfitti ed i paesi che dopo la guerra si sono impadroniti dei loro mercati.

Nella situazione del dopoguerra, i paesi imperialistici stanno sviluppando sempre più un commercio disuguale con i paesi dipendenti, acquistando da essi, a buon mercato, materie prime e generi alimentari, e vendendo loro le proprie merci a prezzi esorbitanti.

VITTORIA DI GISMONDI NELLA TRIESTE - PADOVA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI SI CORRE LA TAPPA PADOVA - SALSOMAGGIORE

OGGI A BOLOGNA SI ALLENANO LE « NAZIONALI »

Più solido l'«11», per Bari di quello per Stoccolma

I «moschetti» incontreranno il Legnano e i «cadetti» il Vigevano - Solisti in prima linea - Discussione sui terzini della A - Il quadrilatero della B - Un pensiero per Piola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, 14. — Oggi allo Stadio Comunale di Bologna avrà luogo il primo raduno azzurro della stagione in vista degli incontri internazionali di Stoccolma e di Bari. Questo il programma: alle ore 14 la squadra nazionale dei giovani, che incontrerà domenica 26 ottobre a Bari la squadra nazionale egiziana per la Coppa del Mediterraneo orientale, incontrerà il Vigevano.

Alle ore 15,30 scenderanno in campo i moschetti che nella stessa giornata del 26 ottobre incontreranno a Stoccolma la nazionale svedese e saranno allenati dal Legnano. Le due squadre effettueranno gli allenamenti sotto la guida dei rispettivi allenatori (Meazza per la A e Sperone per quella dei giovani).

Come è noto quindici sono gli atleti chiamati per formare la nazionale A e sedici per la nazionale B. Per la squadra di Stoccolma è ancora la Juventus che dà il nucleo più forte

di giocatori, sei in tutto. Quasi certamente la mediana sarà quella bianco-nera di Mari, Ferrario, Piccini con Magli come riserva. Avendo preferito Ferrario a Tognon, che non è stato nominato neppure per la B, dove l'unico mozzetto è Rossetta, non vediamo perché sia stato lasciato a casa Bertuccelli che in questa stagione ha giocato solo ottigue partite e perché si sia mandati Corradini nella B, cioè perché non si è voluto una mediana e una linea di terzini interamente composta di juventini.

Abbiamo visto in campo la difesa della Juventus e si può dire che sinceramente ci pare che complessivamente non ve ne sia un'altra che possa reggersi al confronto. C'è da notare che dopo lo abbandono delle prime gare la difesa bianconera ha ripreso a usare il controllo di zona con sicurezza e autorità; quindi a spezzare la difesa del avversario, mettendo la mediana della Juventus e schierando due terzini di formazioni diverse, non ci pare la cosa migliore.

Alcune altre mediane saranno: Moro; Giovanni, Cervato; Moro; Ferrario, Piccini; Muccinelli, Pandolfini, Lorenzi, Boniperti, Fontanesi. La prima linea potrebbe essere anche questa: Boniperti, Pandolfini, Fontanesi, Moro e Opezzà. Vedremo domani a Bologna cosa deciderà il C.U. In complesso non possiamo essere «contenti» della scelta.

La nazionale B ha due partite di cui la difficile di quella è il migliore, se Giorelli o Buffon, la scelta dipenderà dallo stato di salute. I terzini sono Magnini, attualmente in crisi, Sentimenti V e Corradini.

Tutti bravi i mediani e il centrocampo, tutti in buona forma: Borioleto, Venturi, Opezzà e Rosetta. Li abbiamo visti ultimamente in campo e ci abbiamo avuto una ottima impressione, specialmente di Borioleto e di Venturi. All'attacco ci sono Frignani e Cervellati, tutti e due non in buona forma, altrimenti il rossonero poteva essere convocato per la nazionale A.

Bacci e Mazza solo le mezzali e Galli il centroattacco; Mariani e Pivetti i rincalzi. La squadra della B potrebbe essere questa: Buffon o Giorelli; Sentimenti V e Corradini; Borioleto, Rosetta, Venturi; Frignani, Mazza, Galli, Bacci, Cervellati. Se stato bene a guidare vi accorgete che in questo undici vi sono meno grandi nomi, ma vi è più omogeneità e il quadrilatero è indubbiamente più solido di quello della «grande», di cui abbiamo detto prima. In complesso la mediana non è, come classe, quella di cui si parla, ma quella di quella della A. I terzini sono i B e la prima linea complessivamente dà più affidamento dell'altra. Ci piace questa nazionale B.

Concludendo gli interrogativi siamo sulla prima linea della nazionale A e ci stupiamo ancora, perché niente è cambiato da quando a Firenze, per dare ordine dell'attacco, si è costruito il quadrilatero Bacci, Piola, che certamente anche adesso in squadra non stonerebbe affatto.

Gli appunti che abbiamo scritto alla convocazione dipendono soprattutto dal fatto che, come è noto, il calcio italiano non ha una folla di grandi atleti di classe tra cui poter scegliere e perciò vi è sempre

Debole la difesa

Dei tre convocati: Cervato, Giovanni, e Cattazzo, solo Giovanni, per la sua vecchia esperienza e per la sua facilità ad assuefarsi al gioco di nuovi compagni di squadra, potrebbe essere in grado di intendere i movimenti dei mediani avversari. Ma Cattazzo e non Cervato, specialmente l'ultimo, che è forte soprattutto per le sue doti fisiche di scatto e di resistenza e non per il senso della posizione, che nel controllo di zona è la prima cosa che si richiede ai giocatori.

Giovanni attualmente, come Nesti che non compare nella lista dei convocati, è leggermente più di corda.

Se non si voleva varare una difesa completamente bianco-

cercare di mettere in squadra i giocatori più idonei e più in forma.

Il portiere è Moro, con Bugatti di rincalzo, e su questa decisione non c'è niente da dire. Gli attaccanti sono sei di cui alcuni hanno il posto quasi certo: Pandolfini, Fontanesi, Moro e Opezzà. Fontanesi alla sinistra, Boniperti che, se non gioca al centro, dove certamente sta meglio, dove lo attraversa un pericolo di grazia, giocherà alla destra come a Firenze. Vivaldo potrebbe stare al fianco di Lorenzi. A noi pare il posto che sarebbe meglio tenere Boniperti mezzala, Lorenzi centroavanti e Pandolfini ala destra. Sappiamo che il C.U. pensa molto a Boniperti alla destra, ma speriamo che dopo aver visto Vivaldo a Firenze abbia cambiato idea. Il ragazzo come controattacco non serve da Hansen e da Boniperti, la qualcosa, ha il senso della rete, ma non è all'altezza di «Veleno» e perciò lì si dovrebbe mettere mezza ala che è un posto che non gli si conviene, perché trattiene sempre troppo indietro. Vivaldo e Lorenzi affiancati finirebbero per giocare ognuno per proprio conto.

Viste le convocazioni la for-

qualche reparto che non va bene. Auguriamo buon lavoro ai tecnici che curano le nostre nazionali.

MARTIN

Giunti a Bologna e convocati per le Nazionali

BOLOGNA, 14. — Tutti gli atleti convocati per la formazione delle Nazionali A e B, tranne Cervato, Pandolfini, Mariani, Magnini, Moro e Opezzà, sono giunti a Bologna. Nel pomeriggio la Fiorentina ha comunicato che Rosetta, risentito da un colpo ricevuto domenica, non potrà partecipare agli allenamenti di Bologna. Al suo posto Bertetta ha convocato immediatamente Azzini del Brescia. A Bologna sono pure giunti Bertetta, Meazza, Sperone e i due massaggiatori Farabullini e Ferrario.



IL QUARTO TROFEO NAZIONALE DEI CADETTI

Gismondi vince di forza a Padova precedendo Zucconelli e Ciancola

Oggi la seconda tappa: la Padova-Salsomaggiore di km. 205

PADOVA, 14. — Si è svolta oggi la prima tappa Trieste-Padova della finale del quarto Trofeo nazionale dei cadetti che si disputa in quattro tappe con meta a Salsomaggiore. Vivaldo ha operato una fuga: Pistola, Barro Malvini, Balsimini, Ciancola Antonelli Landi, Gismondi, Zucconelli e Fissani.

Verso Padova, Gismondi, Zucconelli e Ciancola riuscivano a staccare i compagni e sembrava che essi dovessero disputarsi ormai la vittoria in volata quando

hanno dato la lieta prova che questa opera non è stata svolta in vano. Allora, qui a Roma, tutto era nel migliore dei modi.

«Noi abbiamo avuto dall'organismo sportivo ufficiale un ausilio e una collaborazione tecnica superiore a quella di altre province, purtroppo però, dato che il grande numero dei nostri aderenti e le esigenze della organizzazione delle nostre manifestazioni, i mezzi messi a nostra disposizione sono stati ancora inadeguati, insufficienti. Così come per il nostro, ad esempio, sono insufficienti le due piscine romane degli stadi ed è per questo che, per questo riguardo soprattutto l'attività dei «liberi» noi ci siamo serviti della secolare piscina naturale sulla quale Roma si specchia, ed abbiamo organizzato per l'anno venturo il «Palco Tiberino».

Ma voi torrete — continua Vivaldo — più che delle opinioni e degli apprezzamenti, delle critiche, delle proposte, delle idee degli atleti romani. Esercete: il totale dei tesserati per la provincia di Roma tocca le 4 mila unità. Una parte degli atleti è ragopoli in 125 società, le quali, esecutivamente da studenti. Nell'attività abbiamo 18 società maschili e 8 femminili. Hanno partecipato al torneo provinciale di pallanuoto 10 squadre femminili e 9 maschili.

Nel ciclismo abbiamo dovuto superare delle difficoltà, diremo «casi ambientali», ma siamo riusciti, riusciti a organizzare 49 gare con la partecipazione di numerosi atleti.

E, ultimamente, con il concorso atletico e del CSI, abbiamo fatto disputare alcune corse che si sono svolte con soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti. Per il calcio, abbiamo organizzato fra i quartieri, 15 tornei che hanno dato impiego, in una atmosfera di entusiasmo, 96 squadre e 1550 atleti tesserati all'UISP.

Ma i risultati più notevoli li abbiamo ottenuti nell'attività di terza serie, che ha corso i 200 metri piani in 23"7 ed i 400 in 50"9; di Salvatore Cantarella che ha fatto registrare il tempo di 1'39"7 negli 800 metri, di Sacco vincitore dei 1500 metri, di Be-

La presenza di FERRARIO all'allenamento di oggi a Bologna è ancora incerta, date le non buone condizioni del bianco-nero

Gismondi con un energico strap-pato riusciva a piantare in asso i due compagni di fuga e raggiungere nonostante il loro accanito inseguimento, il traguardo al Velodromo Monti (dove erano in attesa numeroso pubblico) con dieci secondi di vantaggio. La prima tappa di questa indovinata manifestazione ha avuto il successo agonistico che si attendeva.

L'ordine d'arrivo

1) GISMONDI (Piemonte) che ha coperto il percorso di 205 chilometri in ore 44'50" alla media oraria di km. 41,555; 2) Zucconelli (Emilia) a 31"1; 3) Ciancola (Lazio) a ruota; 4) Barro (Veneto) a 22"; 5) Balsimini (Toscana); 6) Della Santa (Venezia); 7) Antonelli Landi (Lazio); 8) Pistola (Veneto); 9) Landi (Piemonte); 10) Tarantini (Campania); 11) Malinconici (Liguria) tutti col tempo di Barro:

12) Finessi (Emilia) a 2'45"; 13) Poliero (Liguria) s.t.; 14) Mausio (Campania) a 3'08"; 15) Guerri (Emilia) a 3'11" il quale regola in volata un folto gruppo di altri concorrenti. Seguono con breve distacco gli altri.

Domani si disputerà la tappa Padova-Salsomaggiore di chilometri 205.

La classifica per regioni

1) Piemonte (Gismondi, Landi, Fissani) in ore 14'12"; 2) Lazio (Ciancola, Antonelli, Trapè) in ore 14'22"; 3) Veneto a 22"; 4) Emilia a 22"; 5) Campania a 2'46"; 6) Toscana a 3'17".

Mk Carthy batte Maas

LONDRA, 14. — Il londinese Sammy Mc Carthy ha battuto il francese Jean Maas nel combattimento alla terza ripresa il campione olandese del piuma Jean Maas. Maas è stato nettamente dominato dall'inglese.

56

Appendice dell'UNITA

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

I federalisti davano il loro aiuto a Vandea ebbene per complice la Gironda. La Lozère mandava al Bocage trentamila uomini. Otto dipartimenti si coalizzavano: cinque in Bretagna, tre in Normandia, Evreux, che fraternizza con Caen, si faceva rappresentare nella ribellione da Chaumont, suo sindaco e Gardembas notabile. Buzot, Gorsas e Barbaroux a Caen, Brissot a Moulins, Chassan a Lionne, Babaut-Saint-Etienne a Nîmes, Meilhan a Duchâtel in Bretagna, tutte queste bocche soffiavano nella fornace.

Ci sono state due Vandees: la grande che faceva la guerra nelle foreste, la piccola che faceva la guerra nei cespugli; questa è la sfumatura che distingue Charrette da Chouan. La piccola Vandea era ingenua, la grande corrotta; la piccola valeva di Charrette, fu fatto marchese, luogotenente generale dell'armata del Re, e gran croce di S. Luigi; Jean Chouan, restò Jean Chouan, Charrette fu qualcosa del bandito, Jean Chouan del paladino.

Quanto a quei magnanimi capi, Bonchamps, Lescure, La Roche-Jacquelin, caddero in un grave errore. La grande armata cattolica è stata uno sforzo insensato cui dovev-

necessariamente seguire il disastro. Si può immaginare una tempesta di contadini che attacca Parigi, una coalizione di villaggi che assedia il Pantheon, una muta di pastori e di oremus che abbaia intorno alla Marsigliese, la calca degli zoccoli che si abbatte sulla legione degli spiriti? Le Mans e Savenay puntano su questa follia. Passare la Loira era impossibile alla Vandea. Essa poteva tutto tranne questo passo. La guerra civile non conquista. Passare il Reno completa l'opera. Il generale Napoleone; passare la Loira uccide La Roche-Jacquelin.

La vera Vandea è la Vandea in casa propria; è essa è più che invulnerabile, è inafferrabile. Il vandeano, in completa, è contrabbattere, artigiano, soldato, pastore, braconiere, franco tiratore, capraio, suonatore di campana, contadino, spia, assassino, sacrestano, animale dei boschi.

La Roche-Jacquelin è soltanto Achille, Jean Chouan è Proteo. La Vandea ha abortito. Altre rivolte sono riuscite, ad esempio quella elvetica; ma tra l'insorto della montagna, come lo Svizzero, e l'insorto della foresta, come Vandeano, vi è questa dif-

ferenza; che fatale influenza dell'ambiente, l'uno combatte per un ideale, l'altro per i pregiudizi. L'uno si libra, l'altro striscia. L'uno combatte per l'umanità, l'altro per la solidità; l'uno vuole la libertà, l'altro l'isolamento. L'uno difende il comune, l'altro la parrocchia.

Comuni! Comuni! gridavano gli eroi di Marat. L'uno ha che fare col precipizio, l'altro con le paludi; l'uno è l'uomo dei torrenti e delle spume, l'altro è l'uomo delle sabbie stagnanti da cui vapora la febbre; l'uno ha sul capo il fazzoletto, l'altro la bo-scaglia; l'uno su una cima, l'altro nell'ombra.

L'educazione ispirata dalle cime e dai bassi fondi non è affatto la stessa. La montagna è una cittadella, la foresta un'imboscata; l'una ispira la audacia, l'altra l'agguato. L'antichità collocava gli dei sulle vette, i satiri nelle boschiglie. Il satiro è il selvaggio; mezzo uomo mezzo bestia. I paesi liberi hanno gli Appennini, l'Alpi, i Pirenei, l'Olimpo. Il Parnaso è un monte. Il Monte Bianco era il colossale ausiliario di Guglielmo Tell, al fondo e al di sopra delle immense lotte degli spiriti contro la notte che riempie i pozzi dell'India, si sorge l'Himalaia. La Grecia, la Spagna, l'Italia, l'Elvezia hanno per configurazione la montagna; il paese dei Cimrieri, la Germania, la Bretagna, l'Inghilterra, la foresta è barbara.

La configurazione del suolo influisce sulle azioni dell'uomo, è complice, più di quanto si creda. In presenza di certi paesaggi feroci si è indisciplinato il cretoso; poiché-

dalla natura pare sprigionarsi una sorda provocazione; il deserto è talvolta malsano per la coscienza poco illuminata; la coscienza può essere gigantesca e cedere a Socrate e Gesù; può essere nana e produrre Atreo e Giuda. La coscienza meschina diventa facilmente simile ad un rettile, per essa le selve crepuscolari, i roveti, le spine, le paludi sotto l'inestricabile groviglio dei rami sono una compagnia fatale, essa subisce la misteriosa infiltrazione delle perturbazioni maligne. Le illusioni di ottica, i miraggi inspiegati, gli incubi, che sorgono in certe ore ed in certi luoghi, gettano l'uomo in una specie di terrore semireligioso, semi-benigno, che genera in tempi ordinari la superstizione e nelle epoche violente la brutalità. Le allucinazioni tengono la torcia che illumina il cammino dell'omicidio. C'è della vertigine nel brigante. La natura prodigiosa ha un doppio senso che abbaglia gli spiriti grandi e accieca le anime selvaggio. Quando lo uomo è ignorante, quando il deserto è visionario, l'oscurità della solidità si aggiunge all'oscurità dell'intelligenza e spalanca nell'anima l'a-

IL G. P. DEL MEDITERRANEO



Sabato 8 novembre inizierà il «Gran Premio del Mediterraneo» il percorso comprende le seguenti tappe: 1) NAPOLI-FOGGIA (km. 180); 2) FOGGIA-BARI, a cronometro a squadre (km. 120); 3) BARI-TARANTO (km. 180); 4) TARANTO-COSENZA (km. 205); 5) COSENZA-REGGIO CALABRIA (km. 230); 6) MESSINA-CATANIA (km. 100); 7) CATANIA-SIRACUSA a cronometro individuale (km. 60); 8) SIRACUSA-ENNA (km. 230); 9) ENNA-SIACCA (km. 103); 10) SIACCA-PALEMO (km. 210). La sesta e la settima tappa si disputeranno entrambe giovedì 13 novembre

IL CAMPIONATO LAZIALE DI «PROMOZIONE»

Situazione ancora fluida

Nel girone A Sanlari, Murialdabano e Trianfalmirera sempre a braccetto L'Annunziata brucia le tappe ma Sora e Almas non accennano a disarmare

Girone «A»

Ancora in testa le tre della scorsa settimana, hanno vinto tutte e tre, ma il risultato ottenuto dal Murialdabano a Tivoli acquista un particolare rilievo in quanto l'Annunziata (che ha piegato non troppo nettamente il Fiorentina) e Sanlari (vittorioso di misura sull'Astrea) hanno giocato una partita da squadra castellana ma intenzionalmente serve e le ha rese patenti sul campo. Il Tivoli, peraltro, ha perduto un punto, se non fosse stato quanto a di susseguirsi vittorie, col minimo scarto, sulla scia di alcune compagne del Formica che ha opposto una tenace resistenza.

L'Humana, infine, ha lasciato l'intera posta nelle mani del Geta, o meglio, nella testa di L'Annunziata, che ha preso l'iniziativa con il pallone nella rete dell'eterofratello Colucci. ORFEO GIUGOLO

blaco della razza Tielso, seguito da Eholi, Rock, dopo essere apparso per un momento in corso, è finito ultimo preceduto dal modesto Faltro.

Una grossa sorpresa si è avuta nel premio Castel di Sangro in cui Doleta, proveniente da Firenze, dove non si era piazzata, ha vinto in un canter.

Ecco il dettaglio delle corse:

Premio Castel Giubileo: 1) Scandarello; 2) Sofonista Angeluzzi; 3) T. 11; 4) P. 1; 5) P. 2; 6) T. 10; 7) A. 2; 8) P. 1; 9) A. 1; 10) A. 2; 11) A. 1; 12) A. 2; 13) A. 1; 14) A. 2; 15) A. 1; 16) A. 2; 17) A. 1; 18) A. 2; 19) A. 1; 20) A. 2; 21) A. 1; 22) A. 2; 23) A. 1; 24) A. 2; 25) A. 1; 26) A. 2; 27) A. 1; 28) A. 2; 29) A. 1; 30) A. 2; 31) A. 1; 32) A. 2; 33) A. 1; 34) A. 2; 35) A. 1; 36) A. 2; 37) A. 1; 38) A. 2; 39) A. 1; 40) A. 2; 41) A. 1; 42) A. 2; 43) A. 1; 44) A. 2; 45) A. 1; 46) A. 2; 47) A. 1; 48) A. 2; 49) A. 1; 50) A. 2; 51) A. 1; 52) A. 2; 53) A. 1; 54) A. 2; 55) A. 1; 56) A. 2; 57) A. 1; 58) A. 2; 59) A. 1; 60) A. 2; 61) A. 1; 62) A. 2; 63) A. 1; 64) A. 2; 65) A. 1; 66) A. 2; 67) A. 1; 68) A. 2; 69) A. 1; 70) A. 2; 71) A. 1; 72) A. 2; 73) A. 1; 74) A. 2; 75) A. 1; 76) A. 2; 77) A. 1; 78) A. 2; 79) A. 1; 80) A. 2; 81) A. 1; 82) A. 2; 83) A. 1; 84) A. 2; 85) A. 1; 86) A. 2; 87) A. 1; 88) A. 2; 89) A. 1; 90) A. 2; 91) A. 1; 92) A. 2; 93) A. 1; 94) A. 2; 95) A. 1; 96) A. 2; 97) A. 1; 98) A. 2; 99) A. 1; 100) A. 2; 101) A. 1; 102) A. 2; 103) A. 1; 104) A. 2; 105) A. 1; 106) A. 2; 107) A. 1; 108) A. 2; 109) A. 1; 110) A. 2; 111) A. 1; 112) A. 2; 113) A. 1; 114) A. 2; 115) A. 1; 116) A. 2; 117) A. 1; 118) A. 2; 119) A. 1; 120) A. 2; 121) A. 1; 122) A. 2; 123) A. 1; 124) A. 2; 125) A. 1; 126) A. 2; 127) A. 1; 128) A. 2; 129) A. 1; 130) A. 2; 131) A. 1; 132) A. 2; 133) A. 1; 134) A. 2; 135) A. 1; 136) A. 2; 137) A. 1; 138) A. 2; 139) A. 1; 140) A. 2; 141) A. 1; 142) A. 2; 143) A. 1; 144) A. 2; 145) A. 1; 146) A. 2; 147) A. 1; 148) A. 2; 149) A. 1; 150) A. 2; 151) A. 1; 152) A. 2; 153) A. 1; 154) A. 2; 155) A. 1; 156) A. 2; 157) A. 1; 158) A. 2; 159) A. 1; 160) A. 2; 161) A. 1; 162) A. 2; 163) A. 1; 164) A. 2; 165) A. 1; 166) A. 2; 167) A. 1; 168) A. 2; 169) A. 1; 170) A. 2; 171) A. 1; 172) A. 2; 173) A. 1; 174) A. 2; 175) A. 1; 176) A. 2; 177) A. 1; 178) A. 2; 179) A. 1; 180) A. 2; 181) A. 1; 182) A. 2; 183) A. 1; 184) A. 2; 185) A. 1; 186) A. 2; 187) A. 1; 188) A. 2; 189) A. 1; 190) A. 2; 191) A. 1; 192) A. 2; 193) A. 1; 194) A. 2; 195) A. 1; 196) A. 2; 197) A. 1; 198) A. 2; 199) A. 1; 200) A. 2; 201) A. 1; 202) A. 2; 203) A. 1; 204) A. 2; 205) A. 1; 206) A. 2; 207) A. 1; 208) A. 2; 209) A. 1; 210) A. 2; 211) A. 1; 212) A. 2; 213) A. 1; 214) A. 2; 215) A. 1; 216) A. 2; 217) A. 1; 218) A. 2; 219) A. 1; 220) A. 2; 221) A. 1; 222) A. 2; 223) A. 1; 224) A. 2; 225) A. 1; 226) A. 2; 227) A. 1; 228) A. 2; 229) A. 1; 230) A. 2; 231) A. 1; 232) A. 2; 233) A. 1; 234) A. 2; 235) A. 1; 236) A. 2; 237) A. 1; 238) A. 2; 239) A. 1; 240) A. 2; 241) A. 1; 242) A. 2; 243) A. 1; 244) A. 2; 245) A. 1; 246) A. 2; 247) A. 1; 248) A. 2; 249) A. 1; 250) A. 2; 251) A. 1; 252) A. 2; 253) A. 1; 254) A. 2; 255) A. 1; 256) A. 2; 257) A. 1; 258) A. 2; 259) A. 1; 260) A. 2; 261) A. 1; 262) A. 2; 263) A. 1; 264) A. 2; 265) A. 1; 266) A. 2; 267) A. 1; 268) A. 2; 269) A. 1; 270) A. 2; 271) A. 1; 272) A. 2; 273) A. 1; 274) A. 2; 275) A. 1; 276) A. 2; 277) A. 1; 278) A. 2; 279) A. 1; 280) A. 2; 281) A. 1; 282) A. 2; 283) A. 1; 284) A. 2; 285) A. 1; 286) A. 2; 287) A. 1; 288) A. 2; 289) A. 1; 290) A. 2; 291) A. 1; 292) A. 2; 293) A. 1; 294) A. 2; 295) A. 1; 296) A. 2; 297) A. 1; 298) A. 2; 299) A. 1; 300) A. 2; 301) A. 1; 302) A. 2; 303) A. 1; 304) A. 2; 305) A. 1; 306) A. 2; 307) A. 1; 308) A. 2; 309) A. 1; 310) A. 2; 311) A. 1; 312) A. 2; 313) A. 1; 314) A. 2; 315) A. 1; 316) A. 2; 317) A. 1; 318) A. 2; 319) A. 1; 320) A. 2; 321) A. 1; 322) A. 2; 323) A. 1; 324) A. 2; 325) A. 1; 326) A. 2; 327) A. 1; 328) A. 2; 329) A. 1; 330) A. 2; 331) A. 1; 332) A. 2; 333) A. 1; 334) A. 2; 335) A. 1; 336) A. 2; 337) A. 1; 338) A. 2; 339) A. 1; 340) A. 2; 341) A. 1; 342) A. 2; 343) A. 1; 344) A. 2; 345) A. 1; 346) A. 2; 347) A. 1; 348) A. 2; 349) A. 1; 350) A. 2; 351) A. 1; 352) A. 2; 353) A. 1; 354) A. 2; 355) A. 1; 356) A. 2; 357) A. 1; 358) A. 2; 359) A. 1; 360) A. 2; 361) A. 1; 362) A. 2; 363) A. 1; 364) A. 2; 365) A. 1; 366) A. 2; 367) A. 1; 368) A. 2; 369) A. 1; 370) A. 2; 371) A. 1; 372) A. 2; 373) A. 1; 374) A. 2; 375) A. 1; 376) A. 2; 377) A. 1; 378) A. 2; 379) A. 1; 380) A. 2; 381) A. 1; 382) A. 2; 383) A. 1; 384) A. 2; 385) A. 1; 386) A. 2; 387) A. 1; 388) A. 2; 389) A. 1; 390) A. 2; 391) A. 1; 392) A. 2; 393) A. 1; 394) A. 2; 395) A. 1; 396) A. 2; 397) A. 1; 398) A. 2; 399) A. 1; 400) A. 2; 401) A. 1; 402) A. 2; 403) A. 1; 404) A. 2; 405) A. 1; 406) A. 2; 407) A. 1; 408) A. 2; 409) A. 1; 410) A. 2; 411) A. 1; 412) A. 2; 413) A. 1; 414) A. 2; 415) A. 1; 416) A. 2; 417) A. 1; 418) A. 2; 419) A. 1; 420) A. 2; 421) A. 1; 422) A. 2; 423) A. 1; 424) A. 2; 425) A. 1; 426) A. 2; 427) A. 1; 428) A. 2; 429) A. 1; 430) A. 2; 431) A. 1; 432) A. 2; 433) A. 1; 434) A. 2; 435) A. 1; 436) A. 2; 437) A. 1; 438) A. 2; 439) A. 1; 440) A. 2; 441) A. 1; 442) A. 2; 443) A. 1; 444) A. 2; 445) A. 1; 446) A. 2; 447) A. 1; 448) A. 2; 449) A. 1; 450) A. 2; 451) A. 1; 452) A. 2; 453) A. 1; 454) A. 2; 455) A. 1; 456) A. 2; 457) A. 1; 458) A. 2; 459) A. 1; 460) A. 2; 461) A. 1; 462) A. 2; 463) A. 1; 464) A. 2; 465) A. 1; 466) A. 2; 467) A. 1; 468) A. 2; 469) A. 1; 470) A. 2; 471) A. 1; 472) A. 2; 473) A. 1; 474) A. 2; 475) A. 1; 476) A. 2; 477) A. 1; 478) A. 2; 479) A. 1; 480) A. 2; 481) A. 1; 482) A. 2; 483) A. 1; 484) A. 2; 485) A. 1; 486) A. 2; 487) A. 1; 488) A. 2; 489) A. 1; 490) A. 2; 491) A. 1; 492) A. 2; 493) A. 1; 494) A. 2; 495) A. 1; 496) A. 2; 497) A. 1; 498) A. 2; 499) A. 1; 500) A. 2; 501) A. 1; 502) A. 2; 503) A. 1; 504) A. 2; 505) A. 1; 506) A. 2; 507) A. 1; 508) A. 2; 509) A. 1; 510) A. 2; 511) A. 1; 512) A. 2; 513) A. 1; 514) A. 2; 515) A. 1; 516) A. 2; 517) A. 1; 518) A. 2; 519) A. 1; 520) A. 2; 521) A. 1; 522) A. 2; 523) A. 1; 524) A. 2; 525) A. 1; 526) A. 2; 527) A. 1; 528) A. 2; 529) A. 1; 530) A. 2; 531) A. 1; 532) A. 2; 533) A. 1; 534) A. 2; 535) A. 1; 536) A. 2; 537) A. 1; 538) A. 2; 539) A. 1; 540) A. 2; 541) A. 1; 542) A. 2; 543) A. 1; 544) A. 2; 545) A. 1; 546) A. 2; 547) A. 1; 548) A. 2; 549) A. 1; 550) A. 2; 551) A. 1; 552) A. 2; 553) A. 1; 554) A. 2; 555) A. 1; 556) A. 2; 557) A. 1; 558) A. 2; 559) A. 1; 560) A. 2; 561) A. 1; 562) A. 2; 563) A. 1; 564) A. 2; 565) A. 1; 566) A. 2; 567) A. 1; 568) A. 2; 569) A. 1; 570) A. 2; 571) A. 1; 572) A. 2; 573) A. 1; 574) A. 2; 575) A. 1; 576) A. 2; 577) A. 1; 578) A. 2; 579) A. 1; 580) A. 2; 581) A. 1; 582) A. 2; 583) A. 1; 584) A. 2; 585) A. 1; 586) A. 2; 587) A. 1; 588) A. 2; 589) A. 1; 590) A. 2; 591) A. 1; 592) A. 2; 593) A. 1; 594) A. 2; 595) A. 1; 596) A. 2; 597) A. 1; 598) A. 2; 599) A. 1; 600) A. 2; 601) A. 1; 602) A. 2; 603) A. 1; 604) A. 2; 605) A. 1; 606) A. 2; 607) A. 1; 608) A. 2; 6

ULTIME L'Unità NOTIZIE Il Congresso di Mosca

UN ALTRO CRIMINE DEI FASCISTI AMERICANI

La sentenza di morte confermata per i Rosenberg

Un verdetto della Corte Suprema sanziona l'iniquo processo contro i due condotto in nome dell'odio razziale e dell'isterismo anticomunista

NEW YORK, 14. — Dopo diciassette mesi di angosciosa trascorsa nella prigione Sing Sing, il dramma di Julius e Ethel Rosenberg, condannati a morte senza prove da un tribunale fascista americano come «spie atomiche», appare destinato a concludersi con la sedia elettrica.

Ingegneria impartite da Julius al cognato. Aggiunte all'accusa di «comunismo» (che già era costata «dieci» anni prima a Julius la perdita del suo posto di funzionario del governo), questi appunti contribuirono tuttavia ad imbastire una delle più tragiche montature antemiste e anticomuniste della storia americana.

Il giudice, davanti al quale furono tradotti i due, ha al suo attivo precedenti estremamente significativi in questo senso: era stato infatti riconosciuto dalla magistratura favorevole al caso del «problema» di Julius e Ethel, e a quello di un precedente processo. Quanto alle accuse di «spionaggio», esse figurarono in primo luogo nel corso del dibattimento. Tutti gli sforzi dell'accusa, condotti dalla magistratura più accanitamente anticomunista di New York e d'America, si riproporono su quelle che possono essere ritenute le più «gentili» «colpe» dei due: i loro sentimenti progressisti.

Julius e Ethel Rosenberg hanno rispettivamente 34 e 30 anni ed hanno due figli. La loro tragedia ha avuto inizio allorché David Greenglass, cognato di Julius e già suo socio in una piccola società commerciale, fu arrestato dal FBI sotto l'accusa di aver, in base a tenui rapporti con l'ingegnere Klaus Fuchs, quale «spia atomica», rinunciato in cella e interrogato dalla polizia con il classico metodo del ricatto e dell'intimidazione, il Greenglass fece il nome del cognato, asserendo di avergli confidato sulla bomba atomica in un periodo in cui Greenglass stesso lavorava come macchinista negli impianti atomici di Los Alamos, nel Nuovo Messico.

Dopo aver formulato la razzante accusa, il Greenglass poté usufruire di una sospettabile clemenza da parte dei giudici: «reo confesso», di spionaggio egli fu condannato a 15 anni di carcere, nel momento in cui i Rosenberg, accusati come «ricettatori» di segreti atomici, si videro infliggere nonostante le loro proteste di innocenza la pena di morte. Quanto alla moglie di David, Ruth, ella rimase sempre a piede libero e si ritiene generalmente che proprio tale libertà sia stata il pezzo della «confessione» di Greenglass.

Le «prove» che servirono a strappare a Rosenberg alla loro casa a trascinarli al cospetto della giustizia americana furono trovate anch'esse tra le carte di David; i nomi dei due figuravano infatti tra gli appunti di alcune lezioni

Massiccia offensiva negli americani in Corea

TOKIO, 14. — Le forze americane in Corea, appoggiate da potenti forze di artiglieria, hanno sferrato la notte scorsa un attacco di vaste proporzioni contro le posizioni del fronte coreano. Gli osservatori, in forma dell'AFP, si domandano se la massiccia operazione iniziata stamane rappresenti il semplice preludio di una offensiva o se abbia un più vasto obiettivo.

Signore generale nei porti australiani

SIDNEY, 14. — Tutti i porti d'Australia sono oggi paralizzato da uno sciopero di 24 ore

LA FESTA DELLA REPUBBLICA A PECHINO



PECHINO. — I dirigenti dello Stato cinese assistono alla grande manifestazione celebrativa del III Anniversario della Repubblica popolare. Da sinistra: Liu En-lai, Zedden, Presidente del Consiglio dei ministri mongoli, il Presidente Mao Tse-tun, e i tre vice Presidenti Cia De, Sun Cia-lin, Li Ci-sec

UNA VISIONE PRIVATA DI «LIMELIGHT» NELLA CAPITALE INGLESE

Il nuovo film di Charlot accolto trionfalmente a Londra

Uno dei film più importanti di Charlie Chaplin — Un messaggio di speranza Londra 1914 — Giovedì il film verrà proiettato in prima visione europea

ce. Calvero, un comico un tempo famoso, ma che ha ormai perso il favore del pubblico, salva dal suicidio una ragazza, Terry, che vuol diventare una ballerina, ma che non ha alcuna speranza di riuscirci perché, dopo essere stata colpita da una febbre reumatica, teme di essere diventata storpio. Calvero l'aiuterà a ritrovare la fede in se stessa, a guarire, a tornare contro le avversità, al successo. Sarà allora Terry, che ha dinanzi a sé un brillante carriera, ad aiutare Calvero, il quale non riesce più ad ottenere neppure una scrittura nei teatri di seconda ordine ed è convinto di non sapere più fare ridere il pubblico. Essa lo costringerà a smettere di bere ed a tentare un ritorno sulle scene.

Il film finisce con uno spettacolo in cui Calvero ottiene un grande successo. Ma nell'eseguire una danza, si frattura una gamba e cade, e per impedire di continuare ed il suo cuore non regge Calvero morirà dietro le quinte del palcoscenico sul quale Terry sta danzando, sostenuta dal padre che lei ha saputo dare. Quanto di meglio c'era in lui, vive ora in lei.

Il film contiene un messaggio di speranza per tutti gli uomini semplici del mondo. «Un film che precede gli altri in quanto Charlot approfondisce, in modo particolare, il tema della solidarietà che lega tra loro gli uomini semplici e che rappresenta la loro grande forza». Ci sembra quasi inutile aggiungere che il film, pur essendo stato girato ad Hollywood, è in aperto contrasto con quella che è la normale produzione americana.

La nostra impressione è stata che Charlot abbia fatto un passo innanzi rispetto al suo passato, e che in quanto Charlot approfondisce, in modo particolare, il tema della solidarietà che lega tra loro gli uomini semplici e che rappresenta la loro grande forza. Ci sembra quasi inutile aggiungere che il film, pur essendo stato girato ad Hollywood, è in aperto contrasto con quella che è la normale produzione americana.

Il Cairo, 14. — Il governo egiziano ha deciso di sopprimere il consiglio di reggenza. Il principe Abdel Monem, figlio del defunto re, è stato nominato reggente unico. Il principe Monem, cugino di Faruk, è stato nominato reggente unico.

Il Cairo, 14. — Il governo egiziano ha deciso di sopprimere il consiglio di reggenza. Il principe Abdel Monem, figlio del defunto re, è stato nominato reggente unico. Il principe Monem, cugino di Faruk, è stato nominato reggente unico.

L'ASSEMBLEA GENERALE APERTA A NEW YORK

Atmosfera di crisi all'ONU nella maggioranza americana



NEW YORK. — Grensko (al centro) e Viscinski (a destra) alla seduta inaugurale dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. (Telefoto all'Unità)

NEW YORK, 14. — Oltre mille delegati afflitti a New York da sessanta paesi, inaugurano oggi, nella nuova sede eretta nel cuore di Manhattan, a New York, la settima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU. Poco prima delle 11 ore le delegazioni hanno preso posto nei seggi loro riservati nella sala delle riunioni, al pianterreno di un edificio di forma circolare dalla grande cupola azzurra. In prima fila, all'estrema sinistra, hanno preso posto i delegati dell'URSS, Viscinski, Gromiko, Zarinin, Zorin e Sobolev. Accanto ad essi sono i delegati britannici, guidati, in assenza di Eden, dal ministro di Stato Selwyn Lloyd, seguiti da quelli americani.

Alle ore 11,17 (ore di New York) la sessione è stata inaugurata ufficialmente. Salgono alla tribuna, per una serie di allocuzioni ufficiali, il messicano Luis Padilla Nervo, presidente uscente, il sindaco di New York, Impellitteri, il delegato americano, Warren Austin, il segretario generale, Trygve Lie. Viene quindi eletto il nuovo presidente, nella persona del ministro degli Esteri canadese, Lester Pearson. Acheson, il cui discorso inaugurale era atteso inizialmente per oggi, allorché l'Assemblea entrerà nella fase di lavoro effettivo.

Sono stati, tuttavia, sufficienti questi brevi discorsi inaugurati, insieme ai commenti degli osservatori, a dare immediatamente la sensazione di una atmosfera profondamente nuova, che sembra destinata a dominare i lavori di questa settima sessione: atmosfera che rappresenta la più evidente manifestazione della crisi che dilania il blocco delle potenze imperialiste e la famigerata maggioranza meccanica americana.

PAVOSA SCIAGURA SULLA MILANO-VENEZIA

Tre morti nello scontro di un rapido con un carro

VICENZA, 14. — Al passaggio di un treno locale, alle 12,42, anni, da Bologna, entrambi deceduti all'ospedale di Montebelluna Maggiore, in seguito alle gravissime ustioni riportate. La terza vittima non è stata ancora identificata: il cadavere, completamente carbonizzato, è stato estratto dai resti dell'automotrice bruciata. Si presume — dato che manca all'appello — trattarsi dell'ingegnere, del Compartimento Ferroviario di Venezia, che era salito a Verona e sedeva accanto al Carletti nella cabina di guida.

Tra i feriti, di cui otto sono ricoverati all'ospedale di Montebelluna e due all'ospedale di Vicenza, in condizioni particolarmente gravi, sempre per ustioni, versa la 14enne Luciana Tonini, da Trieste.

I treni in transito sulla linea hanno subito stasera ritardi di due o tre ore.

(continuazione dalla prima pagina)

esso si trovava nel 1919, quando fu adottato il programma del nostro Partito. Dall'VIII Congresso, nel quale venne adottato l'attuale programma, ad oggi, mutamenti fondamentali sono verificatisi nelle relazioni internazionali e nella situazione interna dell'Unione sovietica. Da paese agricolo e arretrato, l'Unione sovietica si è trasformata in un potente Stato socialista industriale-colossale. Le molte forme economiche una volta esistenti sono state eliminate; il sistema socialista di economia, così come la proprietà socialista nelle sue due forme — nazionale e colossale — hanno assunto il carattere di Stato edificato nel nostro paese sotto la direzione del compagno Stalin.

soltanto il fatto storico, che da molto tempo ha perso il suo significato, della maggior parte di voi, ottenuta al II Congresso del Partito nel 1903

Dall'VIII Congresso, nel quale venne adottato l'attuale programma, ad oggi, mutamenti fondamentali sono verificatisi nelle relazioni internazionali e nella situazione interna dell'Unione sovietica. Da paese agricolo e arretrato, l'Unione sovietica si è trasformata in un potente Stato socialista industriale-colossale. Le molte forme economiche una volta esistenti sono state eliminate; il sistema socialista di economia, così come la proprietà socialista nelle sue due forme — nazionale e colossale — hanno assunto il carattere di Stato edificato nel nostro paese sotto la direzione del compagno Stalin.

Concludendo il suo discorso, Kaganovic ha affermato: «L'opera classica del compagno Stalin, "Problemi economici del socialismo nell'URSS", ha un'importanza decisiva per la revisione del programma e per la determinazione delle vie da seguire per l'edificazione del comunismo. E' una lettura che il nostro Partito e il nostro popolo possano arricchirsi costantemente e incessantemente della geniale opera teorica del grande Stalin». Un lungo applauso ha salutato le ultime parole del compagno Kaganovic, il quale ha sottolineato l'importanza del Congresso per la revisione del programma del Partito. La risoluzione dice: «Il XIX Congresso rivede che nel periodo trascorso dal VII Congresso (1919) nel quale fu adottato il programma attualmente in vigore del Partito, mutamenti radicali si sono verificati sia nel campo delle relazioni internazionali, sia nel campo dell'edificazione del socialismo nell'URSS, per cui una serie di principi del programma e di compiti del Partito, in esso esposti, essendo stati già realizzati durante questo periodo, non corrispondono più alle presenti condizioni ed ai nuovi compiti del Partito.

Concludendo il suo discorso Popovida ha detto: «Noi amiamo il glorioso Partito comunista dell'Unione sovietica, la fonte di ispirazione di tutti i partiti rivoluzionari della classe operaia, l'esempio dell'eroismo e dell'abnegazione per l'interesse dei lavoratori. Esso ci è caro e ci è vicino perché è stato creato dai più grandi geni dell'umanità, da Lenin e Stalin. Lo amiamo per la grande sollecitudine che mostra per i nostri popoli, per le grandi gesta che esso compie per la causa della libertà e della democrazia. Una interminabile ovazione dei delegati in piedi ha salutato le ultime parole di Popovida.

Il Consiglio di reggenza sciolto dal gen. Naghib

IL CAIRO, 14. — Il governo egiziano ha deciso di sopprimere il consiglio di reggenza. Il principe Abdel Monem, figlio del defunto re, è stato nominato reggente unico. Il principe Monem, cugino di Faruk, è stato nominato reggente unico.

La seduta al Senato

La seduta al Senato. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma agraria. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma agraria.

La seduta al Senato. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma agraria. Il Senato ha approvato la legge sulla riforma agraria.